ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 31 Dicembre 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8752

Il filo della politica.

La rivoluzione russa ha avuto uno dei suoi terribili momenti nelle **barricate di Mosca.** Furono sette miglia di barricate che si costruirono dagli insorti tutto intorno al centro dell'antica e mistica città dell'impero e per parecchi giorni essi le difesero disperatamente contro le artiglierie che il Governo di Witte e di Durnovo pose in azione per domare questa gigantesca fiammata dell'incendio rivoluzionario. Perfettamente organizzati, muniti d'armi, muniti di bombe, gli insorti non diedero indietro prima di aver lasciato sul terreno tante vittime quante ne lascia una grande battaglia campale: sfiancate e sbandate alfine le barricate, si ridussero nelle case e di là continuarono la lotta, tirando sui cosacchi dalle finestre e sorprenderli con temerarie sortite. Le ultime cartucce di questo enorme dramma non sono forse ancora sparate; tuttavia si può affermare a quest'ora che il Governo russo potrà ancora una volta padroneggiare la situazione con la forza e con la violenza, che gli sono conservate dalla fedeltà serbata dalla maggior parte del suo esercito. Ma la terribilità della situazione, più che in questa lugubre carneficina di Mosca, sta nella grande incertezza per l'avvenire; fiammate rivoluzionarie divampano da tutte le parti, e dalle Provincie baltiche al Caucaso, dalla Polonia alla Siberia orientale, non si annunziano che sintomi di disorganizzazione, rotture di comunicazioni ferroviarie e postali, scatti di anarchia che infrangono la vecchia disciplina ferrea dell'impero. Come durante la rivoluzione francese, così è fatale che in questa rivoluzione russa una gravissima situazione economica si manifesti, per la stessa crescente paralisi di tutte le forme della vita e di tutte le forze operose del paese. E forse la risoluzione finale di tanti tragici avvenimenti è tutta racchiusa in questo problema: esaurirà il Governo russo le proprie risorse finanziarie? ovvero, nel momento che la rivoluzione accennerà ad essere esausta, sarà esso ancora abbastanza forte per fronteggiare la miseria, per ristabilire l'ordine lavorativo, per ricondurre la pace in condizioni tali che ispirino fiducia e non contengano in germe una risurrezione disperata della sommossa?

*

Finalmente lo sappiamo in forma esplicita: **Guglielmo non desidera la guerra.** La notizia fu data da uno di quei tanti semi-ufficiosi, che hanno valore più serio e più attendibile di un comunicato ufficiale: la pubblicò il parigino «Temps», avendola appresa da un diplomatico, che l'udì in un circolo privato dalla bocca stessa dell'imperatore queste parole medesime: «Non v'è un partito della guerra intorno a me, e quand'anche vi fosse, il fatto non avrebbe alcuna importanza, in quanto la decisione finale dipende da me solo. Ed io non desidero la guerra, giacchè ritengo che l'avventurarmi in una guerra sarebbe contrario al debito che ho contratto con Dio e col mio popolo». E Guglielmo vi aggiunse anche dichiarazioni concilianti sul buon volere della Germania nella conferenza di Algesiras - la quale ormai è stabilito che si terrà proprio ad Algesiras.

Tempi mutati e diverso orientamento delle opinioni! Queste dichiarazioni imperiali suscitarono a Parigi uno schietto giubilo, come se fosse rinnovata l'anima della folla che trentacinque anni or sono delirava per le vie al bellicoso grido: - A Berlino! A Berlino! - Nessuno rimpianse un sogno di cimenti e di gloria al sentir chiarita la parte più enigmatica della situazione: la volontà dell'imperatore, che è padrone di far la guerra e di fare la pace. L'assicurazione di Guglielmo trovò sorridenti anche i più arcigni giornali francesi; il che dimostra come la più eccitabile delle nazioni europee sia divenuta oggi la più riflessiva e la più saggia. Si fa il processo agli antimilitaristi; però lo spirito del militarismo è sgombrato dall'aria della Repubblica. Forse, per spazzare ogni dubbio intorno alla duratura epoca di pace, si trova che, sia pur per negarla, viene troppo ancora parlato di guerra.

*

La **crisi austro-ungarica** è stazionaria. La settimana non ha dato in Ungheria alcuna conferma alle impressioni rosee che erano dettate domenica scorsa dalla accoglienza fatta al rescritto sovrano in cui si respingevano le dimissioni del ministero Feyervary. Lukacs non si lascia però sconfortare nelle sue trattative coi varî partiti e proclama ogni giorno la sua ferma fede nella pace prossima. Le conferenze si susseguono misteriose, nè si comprende come ne possa risultare la soluzione della crisi se corrispondono al vero dall'una parte le frasi attribuite al re che sarebbe irremovibile e non aderirebbe ad alcuna concessione, e dall'altra le affermazioni della coalizione che vuole il Governo per sè, ma sulla base dell'intero proprio programma. La contraddizione in cui questi atteggiamenti irreconciliabili mettono le speranze di pace, ha fatto sorgere persino l'idea di un periodo di regime assolutista. Ma nessuno crede che questo ai tempi che corrono, possa metter da calma negli animi e assopire le questioni. I punti interrogativi sono l'unico indice esatto della situazione.

Gli ultimi fremiti della rivolta a Mosca

Bande di rivoluzionari. - Il contegno dei soldati.

MOSCA 30 (Ag. telegr. pietroburghese). Ci sono ancora tre bande di rivoluzionari armati. Ieri tentarono di mettersi d'accordo con l'autorità governativa; offrirono di consegnar le armi e di arrendersi, purchè si accordasse loro libera ritirata. Queste condizioni furono respinte, perciò i rivoluzionari si fortificarono in alcune case, che a quanto si dice, sono state prese oggi dalle truppe. Il contegno delle truppe dimostra come esse sieno rimaste fedeli alla loro bandiera e al Governo.

Per questa sera si attende la completa repressione della rivolta.

BERLINO 30 (N). Si comunica da Pietroburgo: Si constatò che l'esercito degli insorti contava 50.000 combattenti; ma ora le sue file sono molto diradate. Le ferrovie incominciano a funzionare parzialmente. Molti abitanti di Mosca sono fuggiti nei dintorni. Non si riuscì ancora ad identificare seicento cadaveri. Gli ufficiali corrono pericolo ad uscir senza scorta; coloro che osano farlo, sono uccisi.

Lo sciopero a Varsavia.
Seicento arresti in tre giorni.

VARSAVIA 30 (N). I socialisti hanno tentato stasera di innalzare barricate in tre vie della città, ma furono dispersi dalla fanteria che sparò parecchi colpi contro di loro. Vi furono due feriti. La gran massa della popolazione rifiuta di unirsi con gli scioperanti ma è interrotta dai socialisti, i quali sanno che i polacchi non chiederanno la protezione dei soldati russi. Gli scioperanti tagliano i fili telegrafici e telefonici, tolgono le rotaie e attaccano i tram.

In tre giorni furono arrestati seicento socialisti. Si continuano a perquisire le case e ad operare arresti.

Attentati contro i treni.

VARSAVIA 30 (N). I socialisti tentano di danneggiare gli argini ferroviari per ottenere in tal modo la sospensione del servizio, ma non ottengono grande successo. Presso Lublin fu distrutto con la dinamite un ponte ferroviario.

VARSAVIA 30 (N). Il movimento sulla linea Varsavia-Vienna è stato ripreso. L'ordine non fu turbato.

Saccheggi ed assassinî a Lodz.
Il tribunale repubblicano.

BERLINO 30 (N). Si ha da Lodz: Da una casa della via Rodova fu sparato contro una pattuglia di cosacchi. Questi invasero la casa e ferirono mortalmente a sciabolate sette persone. Continuano gli arresti in massa. Si diffondono opuscoli socialisti nei quali si esorta la popolazione a sospendere il pagamento delle imposte. Gli opuscoli che sono firmati «il Governo rivoluzionario», dicono che coloro che non ubbidissero all'invito sarebbero citati dinanzi al tribunale repubblicano. Durante la notte gli operai tentarono di costruire barricate in parecchie vie, ma furono messi in fuga dalla truppa accorsa. Continuano i saccheggi, le violenze, gli assassinî. Gran parte dei negozî sono chiusi.

Sanguinose lotte fra i partiti.
Romba il cannone.

PIETROBURGO 30 (B). Il «Novoje Vremja» annunzia da Novgorod: Nel quartiere di Kumassino s'impegnò un combattimento fra i partiti moderati e radicali. Le officine di Sornovo sono tagliate fuori dalla città. Di sera si udiva da quella direzione il rombo del cannone.

A Nisni Novgorod, a Sornovo e nei dintorni fu proclamato lo stato di tutela rinforzata.

Riga in potere degli insorti.

PIETROBURGO 30 (B). Ieri sono giunte da Riga notizie, secondo le quali sarebbe avvenuto colà un accanito combattimento. I ribelli si sarebbero impadroniti di gran parte della città, della duma cittadina, di alcuni edifici governativi e della stazione. Il telegrafo sarebbe distrutto.

L'agitazione rivoluzionaria nelle province.
Lo stato d'assedio.

PIETROBURGO 30 (N). L'Agenzia di Pietroburgo ricevette le seguenti notizie:

Bachmuth: Il movimento rivoluzionario sulla linea di Jecaterinoslav si concentra nella stazione di Bachmuth. Le stazioni lungo la linea sono in mano degli insorti, cui si unirono i contadini dei villaggi vicini. A Bachmuth fu proclamato lo stato d'assedio. Il generale Sandevski fu nominato governatore di Bachmuth. Alle truppe mandate nel territorio insorto si diede l'ordine di impadronirsi con le armi delle stazioni e di arrestare i delegati degli insorti.

Kaluga: Qui e nella provincia fu proclamato lo stato eccezionale.

Charcoff: La giornata odierna trascorse tranquilla. Parte dei delegati dei ferrovieri che dirigevano i preparativi per la partenza dei treni fu arrestata nella stazione di Borodino. I treni partono sotto scorta militare. L'amministrazione ferroviaria invita i ferrovieri che parteciparono allo sciopero a ritirare le loro mercedi. Coloro che non potranno addurre motivi plausibili della loro assenza dal lavoro, saranno licenziati.

Vladimir: Nella città di Vladimir e nel distretto di Kovno fu proclamato lo stato eccezionale.

Per le elezioni alla duma dell'impero.

PIETROBURGO 30 (Ag. pietrob.) Il Governo prende misure energiche per mettere in esecuzione quanto prima la legge elettorale. Per mandare ad effetto l'«ukas» del 25 dicembre si stanno compilando istruzioni circa le modalità elettorali, le quali possibilmente saranno pubblicate già domani. Le autorità locali ricevettero l'ordine di compilare quanto prima le liste elettorali.

Un pronostico ottimista.

PIETROBURGO 30 (N). L'agenzia telegrafica pietroburghese ha da fonte assolutamente competente che il movimento rivoluzionario in Russia può già considerarsi come debellato: la cessazione completa della rivoluzione non sarà che questione di poche settimane. Il movimento rivoluzionario dovette cedere alla forza, ma si è anche screditato agli occhi della popolazione.

UN ACCORDO ANGLO-RUSSO.

PARIGI 30 (N). Il corrispondente londinese del «Figaro» telegrafa che quando la calma sarà ristabilita in Russia, si stipulerà un accordo tra i gabinetti di Londra e di Pietroburgo su basi analoghe all'accordo anglo-francese.

IL MINISTERO FORTIS AL COMPLETO.

ROMA 30 (N). Era stato rilevato che nella lista dei nuovi ministri e sottosegretari mancava il sottosegretario alla guerra. L'omissione era dovuta al fatto che si volle aspettare la pubblicazione del Bollettino militare, che dava la promozione a generale al colonnello Porro, nuovo sottosegretario.

Per la nomina dei sottosegretari ai Lavori pubblici e all'Agricoltura, industria e commercio, si provvederà domani, essendo oggi continuate le trattative con alcuni uomini politici per due sottoportafogli.

Per l'Agricoltura si vorrebbe un sottosegretario toscano, non figurando nel nuovo gabinetto nessuna eccellenza o sottoeccellenza di quella deputazione. Si fanno quindi per questo sottosegretariato i nomi degli on. Tizzoni e Pellerano, con molta probabilità per il primo.

Per i Lavori pubblici si vorrebbe l'on. Crespi, eccellente per la competenza tecnica, ma non si esclude la scelta dell'on. De Seta. Ad ogni modo entro domani saranno fatte le due rimanenti nomine, volendo Fortis aver completo il Ministero per i ricevimenti di Capodanno.

Preludi di battaglia.

ROMA 30 (N). Nei corridoi di Montecitorio i deputati sonniniani vanno dicendo che alla riapertura della Camera riprenderanno la battaglia contro il ministero. La «Patria», dopo aver accennato a queste voci, rileva l'importanza che il Ministero avrà quando si presenterà dinanzi al Parlamento con buon numero di progetti di legge.

Il programma militare.

ROMA 30 (N). L'«Esercito» dice che il programma militare del ministero rimane inalterato nonostante il mutamento dei titolari al ministero. L'«Esercito» poi smentisce recisamente che il generale Mainoni, abbia accettato il portafoglio della guerra con la riduzione del bilancio o con qualsiasi altro impegno che avesse carattere di rinuncia a qualsiasi ulteriore eventuale provvedimento che fosse giudicato indispensabile per garantire la compagine dell'esercito, le esigenze della mobilitazione e in genere gli interessi della difesa nazionale.

Ricevimenti diplomatici alla Consulta.

ROMA 30 (N). L'onor. Di San Giuliano, nuovo ministro degli esteri, ha tenuto oggi il primo ricevimento diplomatico alla Consulta. Vi sono intervenuti gli ambasciatori che non avevano ancora avuta occasione di conferire col nuovo ministro, cioè quelli di Russia, di Francia, di Spagna e degli Stati Uniti. L'ambasciatore di Germania non è intervenuto perchè convalescente. L'ambasciatore d'Austria-Ungheria aveva già avuto nei giorni scorsi un lungo cordiale colloquio con l'on. Di San Giuliano. Al ricevimento parteciparono pure i ministri del Portogallo, della Svizzera, del Belgio, dell'Argentina, del Messico, del Giappone, della Cina, dell'Uruguai, della Baviera, della Rumenia, della Svezia, della Colombia, e gl'incaricati d'affari della Danimarca, del Cile, della Costarica, del Brasile, della Grecia e della Turchia.

L'inchiesta sui telefoni privati in Italia

ROMA 30 (N). Stasera fu distribuita alla Camera la relazione sull'inchiesta telefonica. Fatta la storia dell'inchiesta stessa, la relazione dice che i primi suoi risultati rivelarono uno stato di cose veramente anormale e pregiudizievole agli interessi del pubblico: linee male costruite; personale scarso e male retribuito; tariffe arbitrarie; apparecchi monopolizzati; materiale scadente; tutto questo produceva un largo profitto alle Società con danno degli utenti. Dopo aver rilevato che le Società dapprima si rifiutavano di collaborare coi commissari all'esame delle condizioni del servizio, esamina partitamente i guai, riscontrati insistendo sul cattivo trattamento fatto al personale. La relazione rileva anche le frequenti violazioni di legge riguardante il bollo e il registro con danno dell'erario; e si dilunga a esporre gli inconvenienti desunti in base alle investigazioni fatte nei registri delle singole Società. Quindi enumera i vantaggi ottenuti dalla vigilanza esercitata, vigilanza che prima difettava, e dei provvedimenti adottati. Conclude dimostrandosi fiduciosa che le irregolarità e gli abusi passati non si ripeteranno più in avvenire.

PRO CALABRIA.

ROMA 30 (N). Oggi, con l'intervento della regina Margherita, fu inaugurata all'Hotel Excelsior la mostra dei prodotti calabresi per iniziativa della contessa Savorgnan di Brazzà. La sovrana visitò tutti i banchi di vendita a cui erano addette, in abito di contadine calabresi, leggiadre signorine. Quindi assistette al concerto e alla conferenza del canonico Vallega «sull'anima di Grecia in Calabria». La contessa di Brazza descrisse alla regina le numerose opere compiute in Calabria.

La regina dopo esservi restata circa tre ore, lasciò la Mostra congratulandosi col Comitato per la superba riuscita dell'opera sua ed elargendo una cospicua offerta per i poveri calabresi. Il concorso del pubblico fu numeroso.

Un opuscolo contro la conciliazione.

ROMA 30 (N). Si preannunzia nel mondo nero la pubblicazione d'un opuscolo che darà luogo a grandi polemiche. Sarà intitolato «Il papa non può conciliarsi col Quirinale, ma deve uscire dal Vaticano». L'autore, che si nasconderebbe sotto il pseudonimo di «Vindex», sarebbe un prelato intransigente del Vaticano.

LA CRISI UNGHERESE

Un municipio che si sottomette.

BUDAPEST 30 (U. B.) Il ministro dell'interno annullò la deliberazione del Municipio di Seghedino, colla quale si ricusava di chiamare sotto le armi i riservisti di supplemento; e ordinò al borgomastro, richiamandosi alla necessità di Stato, di mandare ad esecuzione l'ordinanza ministeriale entro tre giorni. Il Municipio deliberò quindi di chiamare sotto le armi i riservisti.

Le dimissioni di un supremo conte.

BUDAPEST 30 (U. B.) Furono accettate le dimissioni del supremo conte di Csebe, conte Lodovico Czaky.

NEL CONSIGLIO PRIVATO INGLESE.

LONDRA 30 (N). Lord Rey e il signor Labouchère sono nominati consiglieri privati.

LA SEPARAZIONE.

I cardinali francesi non resisteranno alla legge.

PARIGI 30 (N). I cinque cardinali francesi - a quanto reca il «Journal des Débats» - comunicarono al pontefice la loro deliberazione di non opporre alcuna resistenza alla legge sulla separazione della chiesa dallo Stato, qualora la legge venga applicata secondo lo spirito e la lettera.

Il libro bianco del Vaticano.

ROMA 30 (N). Oggi fu distribuito l'annunziato libro bianco del Vaticano. Porta il titolo: «La separazione della Chiesa dallo Stato in Francia». Contiene la esposizione dei fatti, già riassuntavi ampiamente ieri. Il numero dei documenti allegati è di 47. Il libro bianco conta 273 pagine.

L'AGITAZIONE NEGLI OSPEDALI DI PARIGI.

Concessioni al basso personale.

PARIGI 30 (N). Viva effervescenza si era notata nei giorni scorsi fra il basso personale degli ospedali. Si era persino temuto si arrivasse allo sciopero. Ora però sembra che questa grave eventualità sia completamente scartata. Infatti il dottor Mesureuer, intervistato da un giornale della sera, dichiarò che ritiene l'incidente ormai chiuso, nè è più il caso di nuove conferenze per spiegazioni col personale. Egli aveva deciso alcune riforme alle quali aggiunse le seguenti: Il personale avrà soddisfazione in quanto concerne il servizio notturno mediante una modificazione di turno, dimodochè il servizio toccherà soltanto una notte ogni tre. Il personale avrà inoltre diritto a una giornata completa di riposo ogni quindicina, oltre alla mezza giornata settimanale. Avrà pure un congedo annuale di quindici giorni, durante il quale avrà, oltre allo stipendio, un'indennità quotidiana di una lira per il cibo. Questi miglioramenti accordati al basso personale degli ospedali costeranno circa due milioni alla città.

La faccenda dello spionaggio nei porti francesi.

MARSIGLIA 30 (N). Il giudice istruttore ha proceduto all'interrogatorio di Wolf, imputato di spionaggio. Il Wolf fu confrontato coll'operaio dell'arsenale di Tolone; quindi il giudice si recò alla prigione ove interrogò lungamente Weiger.

Non si conferma il richiamo di Mercatelli. ROMA 30 (N). La «Tribuna» dice che non ha fondamento la notizia che il console d'Italia a Zanzibar, Mercatelli, sia stato richiamato in Italia dal Governo.

Dimissioni smentite. ROMA 30 (N). La «Tribuna» smentisce la voce che il marchese Solari, capo-divisione del servizio radiotelegrafico al ministero delle Poste e Telegrafi abbia da alcuni giorni inviato le sue dimissioni al ministero.

Decesso. FIRENZE 30 (N). E' morto oggi il professore Angiolo Filippi, insegnante di medicina legale all'Istituto di studi superiori di Firenze, autore d'un trattato di medicina legale contenente l'antropologia criminale. Pubblicò oltre duecento lavori scientifici molto apprezzati.

Nomina. VIENNA 30 (B). La «Wiener Zeitung» pubblicherà domani la nomina del dott. Giuseppe Dauner, consigliere superiore di sanità e consigliere del ministero degli esteri, a relatore sanitario nel medesimo ministero.

L'automobile-Club germanico. BERLINO 30 (N). L'imperatore Guglielmo ha assunto il patronato dell'«Automobile-Club germanico», che porterà d'ora innanzi il titolo di «Imp. Automobile-Club». La granduchessa Anastasia di Mecklenburg-Schwerin, che finora ne era patronessa, assunse il protettorato onorario del Club.

Tenente-colonnello medico, suicida.

LIVORNO 30 (N). Davanti allo scalo interno dell'Accademia navale è stato trovato il cadavere del tenente-colonnello medico di Marina, Leonardo Cognetti, da Bari. Sembra che il colonnello, dopo aver fatta la consueta visita all'infermeria, si sia precipitato dalla finestra. Il movente del suicidio sembra si debba ricercarsi nel dolore per una grave malattia da cui era afflitta la moglie.

Anarchici processati.

ROMA 30 (N). Stasera il Tribunale di Roma ha emanato la sentenza nel processo contro gli anarchici arrestati il 21 settembre per ribellione e violenza alle guardie. Sono stati condannati: Ettore Tostovia a tre mesi di reclusione, Vindera, Barzi e Armando Corbellini a 2 mesi; gli altri tre furono assolti.

Ventun'anni presso il cadavere della figlia.

LONDRA 30. Recano i giornali: Nella sua villetta a Boyle Height presso Los Angeles, in California, è morta certa mrs. Liore Thompson, una eccentrica e bisbetica vedova che viveva isolata in quella specie di romitorio, nel quale si era rinchiusa dopo la morte, prima, del marito, e poi, dell'unica sua figlia.

Cercando nell'appartamento della defunta, in una camera che serviva di dispensa, fu scoperta, sepolta sotto ogni specie di stracci e di rifiuti, una strana cassa, ermeticamente chiusa, sigillata.

La misteriosa cassa fu aperta, e fra il coperchio ed uno strato di zinco fu trovato un ingiallito certificato di «dissepellimento», portante la data del 7 novembre 1884. Tolto lo strato di zinco, un grido di orrore uscì dal petto dei presenti. Ivi giaceva lo scheletro della figlia defunta, morta ventun'anni fa, non più intero, ma dismembrato, perchè meglio entrasse nella cassa. La Thompson per ventun'anni senza che alcuno lo sospettasse, aveva tenuto in casa il cadavere della sua diletta figliuola.

CRONACA LOCALE

La situazione della Lega Nazionale.

Urgenza di aiuti.

Un lettore che si professa caldo amico della Lega Nazionale, ci scrive dopo aver letto l'articolo di ierlaltro, che a smuovere gli apatici, a far sorgere la gara più fervida per aiutare la Lega, servirebbe moltissimo la conoscenza perfetta e dettagliata del bilancio della federazione per l'anno venturo.

Certamente, anche la Lega che ha una gestione delle più ordinate, fa regolarmente i suoi preventivi. Ma la compilazione ha questo guaio: che mentre per le spese il calcolo poggia su basi certe, le entrate devono essere, per la massima parte progettate sull'incerto. Si sa fino all'ultimo centesimo quanto costeranno gli istituti già chiamati in vita, quanto costeranno gli istituti nuovi che si ritiene indifferibili; si può stabilire l'ammontare degli stipendi e dei sussidi da concedere nell'annata e così via: cifre tutte che possono aumentare per imprevedute evenienze ma diminuire no certo. Ma l'attivo del bilancio, le entrate, come e su che base si possono calcolare? Fino ad un certo punto la cosa va: si sa il numero dei soci e l'ammontare approssimativo dei canoni, si sa il numero dei Comuni e delle Provincie che dànno un contributo annuo, ma più in là ogni base manca. E canoni sociali e contributi di Comuni e Provincie non bastano a coprire neanche la metà del fabbisogno. Il resto è costituito da elargizioni straordinarie e spontanee e dal reddito di feste date in favore della Lega. Si è provato a ricorrere alle medie degli ultimi anni, ma si è sperimentata la massima oscillazione in questi due cespiti. Le elargizioni si connettono ad avvenimenti tristi o lieti della vita: sul loro ammontare si ripercuote inoltre l'appello che ogni giorno più fanno alla carità cittadina altre istituzioni filantropiche, chiamate in vita negli ultimi anni. Ogni apprezzamento troppo ottimistico del reddito delle feste esporrebbe a delusioni, poichè nella foga affannosa degli anni che corrono, in molti luoghi quell'interessamento che prima si accentrava tutto nella festa della Lega, si disperde oggi in piccoli rigagnoli fra tre o quattro altre feste che ogni città anche minore si sente di dover organizzare per questo o quello scopo di più o meno urgente pubblica utilità.

Ecco perchè in tale situazione il meglio che si possa fare per dare stabilità ed elasticità al bilancio della Lega, consiste nell'accrescere il numero dei soci dall'una parte e nel determinare dall'altra tutti i Comuni nostri e le nostre istituzioni ad assicurare un annuo contributo alla Lega. I soci della Lega sono ancora oggi in un numero che a dirlo in pubblico, fa arrossire. In tutta la Regione adriatica non superano i 20 mila. Su 350.000 italiani appena 20 mila soci di quella istituzione che è la più bella incarnazione del patriottismo, la più efficace tutela del possesso nazionale, il più diretto mezzo di diffusione di coltura! Senza esagerazione, il numero dei soci della Lega nella Regione Giulia dovrebbe toccare i 200.000.

Qua e là, dopo quanto si è detto e si è scritto, alcuni centri nostri hanno sentito il disdoro di tanta apatia e comitati si sono costituiti in varî gruppi per aumentare il numero degli affigliati. Auguriamo che l'esempio sia imitato dovunque e l'opera sia coronata dal successo sperato. Trieste negli ultimi tempi ha veduto accrescere di un migliaio il numero dei soci del proprio gruppo. Si deve proseguire tenacemente nel volgarizzare questo elementare dovere. Il canone annuo è di almeno 50 centesimi e può andare sino all'infinito; si pensi: 50 centesimi l'anno! Chi li rifiuterà? Ebbene: mettiamo il canone medio in una corona: duecentomila soci al canone medio, accessibile a tutte le borse più modeste, darebbero ben duecentomila corone! Molto, ma molto più di quanto la Lega ritrae oggi da tutti i suoi cespiti: canoni, contributi di istituzioni, elargizioni volontarie, feste, lasciti e così via.

Sicuramente: e qui veniamo a rispondere al lettore che desidera il bilancio della Lega. Le spese preventivate per l'anno 1906 ascendono al minimo di cor. 180.000, gli incassi preventivati sul più roseo apprezzamento degli ultimi esercizi, arrivano appena a 130.000 corone. Risultato finale prevedibile: disavanzo di cor. 50.000. Il che vuol dire o chiudere qualche scuola o asilo e ridurre i sussidi scolastici oppure, quando si voglia impedire questo disonore e questo danno, intaccare il patrimonio intangibile, faticosamente costituito, e il cui ammontare appena corrisponde alle esigenze di una oculata amministrazione di fronte a tutte le imprevedibili evenienze e a progettate maggiori investizioni straordinarie.

Non si poteva giungere ad altro risultato che a questo, dolorosissimo, che stiamo svelando. Alla Lega tutti quanti sono italiani pensano e ricorrono da anni per ogni bisogno nel campo scolastico, e pur avendo su di sè tutti i bisogni, la Lega ha il concorso sicuro di una minima parte degli italiani. La situazione non potrà sanarsi che coi due provvedimenti affacciati di sopra: aumento dei soci e contributi fissi di tutte le nostre corporazioni.

Ma poichè nè l'uno nè l'altro di questi mezzi può essere attuato dall'un giorno all'altro, non si può attendere che essi valgano a togliere la Lega nell'anno prossimo dalle strettoie del disavanzo. Ma a questo ben possono provvedere in uno slancio doveroso le elargizioni di capo d'anno. Non possiamo neanche supporre che dopo la documentazione delle condizioni incalzanti (alle quale nei prossimi giorni [illegible] terran[illegible] di[illegible] parti[illegible] [illegible]

IL PRINCIPE CONSORTE (7

— Sì. Il tenente Gurovoski è l'amante [illegible] Egli le ha fatto una scena tragica perchè essa vuole abbandonarlo.

— E che cosa ha detto per rivelare che è stato commesso il tradimento?

— Rimproverandola dell'abbandono gli le ha detto: «Mi abbandonate perchè non posso darvi nulla di più di quello che vi ho dato, ed è tutto, per un uomo d'onore!».

— Questa frase non rivela nulla.

— Aspettate: il tenente Gurovoski soggiunse:

«Se mi fossi spinto a commettere una pazzia estrema, quella a cui mi accennaste giorni addietro... - e fu interrotto da lei.

Ma un istante dopo specificava meglio di qual genere di pazzia estrema si trattava! Egli le disse «vi darò tutto intero il tesoro che mi è affidato. Sono i documenti che più v'interessano». Tutto intero capite, padre mio? Dunque il Gurovoski qualcosa le aveva già dato! Si trattava della pazzia estrema; vi erano state, quindi, altre pazzie di minor conto!

— E la duchessa che cosa rispondeva a tali offerte? - domandò Oldifredo evidentemente assai preoccupato.

— Rispondeva: non sapete quello che vi dite! Siete pazzo! eccetera.

— La qual cosa dunque escluderebbe che un mercato fosse avvenuto.

— No, padre mio. La donna aveva paura di essere udita, come lo era realmente. Aveva già accennato a tale sospetto dicendo al luogotenente che tacesse. «Volete compromettermi?» gli domandò a un certo punto con una inflessione di spavento nella voce.

«E poi se ella non avesse cercato i documenti perchè il tenente glie li avrebbe offerti?

— Se tu hai questa convinzione, e comincio a dividerla anch'io, il tuo dovere è quello di informarmi regolarmente per iscritto.

— Debbo dunque essere io il principale testimone d'accusa?

— E chi dunque?

— Voi avrete modo di constatare se nel vostro ufficio mancano documenti.

— Non basta che io constati la mancanza dei documenti; bisogna che provi la colpabilità del luogotenente se non voglio andare prima di ogni altro, incontro a gravi responsabilità.

«E la prova me l'offri tu.

«Ma tu, essendo mio figlio, potresti essere un testimone poco attendibile. Per fortuna insieme a te a formulare le accuse, è il tenente italiano di Vallepiana; un ufficiale estero, insospettabile, quindi sotto ogni riguardo.

— Ebbene, poichè è necessario, scriverò un rapporto dettagliato.

— Lo farai domani subito. La coppia si è accorta del vostro casuale spionaggio?

— No; soltanto quando rientrammo dalla serra ci videro nel vestibolo. Volsero altrove la testa; erano molto pallidi e dimostravano altresì di essere anche estremamente agitati.

— Chi sa che non dubitino di essere stati intesi da te e dal tenente italiano.

E' bene non prolungare oltre questo colloquio; potremmo destare sospetti. Io ritorno dai miei amici, tu balla, giuoca, conversa; mostrati indifferente, e di buon umore.

— Ho capito.

E si lasciarono.

Oldifredo tornò dai suoi amici, ma poco dopo, con un pretesto, si allontanava nuovamente per raggiungere la Duchessa Merikoff in un'altra sala.

— Duchessa, confido che mi avrete serbata la prossima danza, conforme i vostri impegni... - le disse.

— Ohimè, Principe, ho commesso una grave dimenticanza. Ho impegnato il ballo col Marchese, qui presente - e accennava un gentiluomo dalle lunghe basette bianche.

— Mi duole... - disse Oldifredo rivolgendosi a lui.

— A me non duole affatto, Principe. E' mio dovere rispettare gli impegni precedenti della Duchessa per non metterla in imbarazzo di fronte a voi.

— Grazie Marchese - disse Oldifredo inchinandosi. - L'antica cavalleria non è ancor morta.

— Grazie marchese - disse la Duchessa. - Voi siete un gentiluomo squisito.

Oldifredo offrì il braccio alla Duchessa e la coppia si allontanò.

Appena furono sicuri di non essere uditi, la Duchessa domandò al suo cavaliere:

— Avete bisogno di parlarmi?

— Sì, altrimenti non avrei inventato l'impegno precedente.

— Ebbene?

Ugo Melpit. (Continua).

in risposta alla strenna diffusa dalla Sezione adriatica una corona l'uno oppure 25.000 che dieno due corone, o in fine anche soli 10.000 che dieno cinque corone! Purchè nessuno si ritragga: purchè tutti trovino nella loro coscienza lo stimolo all'esiguo sacrificio: purchè a tutti sia gioia dare il proprio nome a stimolo altrui. Nessuno attenda di ricevere l'album: la Lega non può, materialmente, inviarlo a 100.000 persone. Sopra tutto, la Lega non ha purtroppo nei proprî ruoli i nomi di tanti italiani! L'album verrà poi. Esso non è un regalo che la Lega fa: è un documento che essa invia della propria attività; è un eccitamento ed una raccomandazione. Chi senza aver ricevuto ancora l'eccitamento e la raccomandazione, fa il proprio dovere e invia alla Centrale della Lega Nazionale in Trieste il proprio obolo, sia lieto di non aver avuto bisogno nè del documento nè del monito.

IL PRESTITO PER LE GALLERIE URBANE

sanzionato.

La tassa di pedaggio.

La grande opera di viabilità cittadina attraverso i colli della Fornace e di S. Vito ha finalmente superato tutti gli ostacoli da varie parti mossi contro la sua attuazione richiesta dal bisogno dello sviluppo di Trieste. Ieri è pervenuta la notizia della sanzione sovrana concessa al prestito assunto dal Comune per tale opera, che esce così da ogni incertezza per avviarsi alla completa esecuzione. La amministrazione civica che con sua grave responsabilità non era indietreggiata dinanzi a nessun impedimento e in onta a divieti, a sospensioni, a riserve aveva proseguito i lavori, può oggi riguardare ad un successo.

Sarà interessante esporre nelle sue fasi lo svolgimento di questo ultimo periodo del problema, tanto più che per le condizioni anormali della rappresentanza municipale, poco o nulla ne è venuto sinora a conoscenza del pubblico.

Nella seduta del Consiglio municipale del 7 aprile 1903, nella quale - come i lettori ricorderanno - veniva approvata l'esecuzione del traforo delle due gallerie sotto i colli della Fornace e di San Vito con la successiva costruzione delle linee tramviarie elettriche, veniva accettato con grato animo il prestito offerto dalla Cassa di risparmio triestina nell'importo di cor. 4.800.000 restituibile al massimo in 72 rate semestrali al censo annuo del 4% oltre all'1¼% quale quota annua di ammortizzazione. Era dato insieme incarico alla Delegazione municipale di eseguire il lavoro e di riferire al Consiglio intorno al modo di copertura del prestito.

Non ripeteremo gli incidenti che dopo lo scioglimento del Consiglio accompagnarono l'inizio dell'opera, dapprima sospesa con rescritto luogotenenziale, di poi lasciata proseguire «provvisoriamente», sotto la piena responsabilità del Comune, coi mezzi d'altronde a disposizione del Magistrato. Nella seduta del 4 luglio 1904, pur non aderendo all'ordine d'idee della Luogotenenza, la Delegazione municipale, in sede di Consiglio, si indusse per farla finita a chiedere la sanzione sovrana per il prestito avuto dalla Cassa di risparmio.

Frattanto una sottocommissione incaricata di presentare proposte per la copertura del prestito, veniva alla conclusione che si provvedesse alla spesa, che per interessi e ammortizzazione si calcolava in circa cor. 252.000 all'anno, come segue: con il reddito dell'elettrovia preventivato, in ragione del 6% sul capitale calcolato in corone 1.500.000, in corone 85.000 annue; con l'introduzione, visto che si tratta di passaggio solo facoltativo, non già obbligatorio, d'una tassa pedaggio di cent. 2 per pedoni e di cent. 6 per ruotabili, calcolata su un numero di 10.000 pedoni e di 2000 ruotabili per la prima galleria e di 2000 pedoni e 500 ruotabili per la seconda in annue cor. 142.350 e rispettivamente, diffalcate cor. 10.000 per sorveglianza e spese di riscossione, in corone 132.350; con l' aumento di 1 rispettivamente 2 centesimi sul prezzo del gas per la sola illuminazione, incominciando dal 1. gennaio 1906, con l' incasso di corone 53.670 per ogni centesimo di aumento, e ciò per il caso che i due redditi precedenti non bastassero a coprire tutte le spese.

Senonchè la Delegazione, mentre approvava la prima e la terza proposta, respingeva la seconda concernente il pedaggio e in sostituzione adottava una tassa di centesimi 2 su ogni biglietto del tram urbano, esclusi i biglietti a prezzo ridotto, la quale - secondo i calcoli della Commissione, in ragione di 6 milioni di biglietti - avrebbe fruttato cor. 120.000 all'anno: tassa questa che veniva senz'altro deliberata.

La Delegazione comunale respinse allora la tassa di pedaggio ritenendola di non facile esazione e di ancor più difficile controllo e inceppante il movimento pubblico, mentre considerava di più facile attuazione la tassa sui biglietti del tram già introdotta di recente in altre città, come a Graz, e per la quale parlava in favore a Trieste anche il fatto che non era a temersi, date le abitudini della popolazione, una diminuzione della frequenza dei passeggeri del tram.

Senonchè questa deliberazione delegatizia, a cui sarebbe stato provveduto con una legge dietale, non potè aver compimento perchè il Ministero degli interni pur mostrandovisi in massima favorevole, esigette l'antecipato assenso della Società del tram. Per questa condizione, allora difficilmente raggiungibile e per il ritardo che nell'assenza del Consiglio-Dieta sarebbe derivato alla regolazione del problema dalla necessità di una legge provinciale, risorse in seno alla Delegazione municipale l'idea di introdurre almeno provvisoriamente il pedaggio già a suo tempo proposto dalla Commissione speciale. Non si nascose la rappresentanza municipale la poca modernità del provvedimento, ma considerò che a suo favore militavano oltre alla ragione dell'interesse immediato del Comune, an- [illegible]

risolversi non in un onere assoluto, ma in una prestazione volontaria non coercitiva e del tutto temporanea. Per questo, a togliere ogni ostacolo e ogni ragion di ritardo alla approvazione sovrana del prestito, la Delegazione municipale nella sua seduta del 10 marzo 1905 adottava in sede consigliare di coprire gli interessi e le spese di ammortizzazione del prestito oltre che col reddito dell'elettrovia, col pedaggio per il passaggio delle gallerie sotto il colle della Fornace e di S. Vito, con cent. 2 per persona e cent. 6 per ruotabile e ciò fino a che non fosse votata la legge provinciale che accordi una sopratassa sui biglietti del tram. Successivamente veniva approvata anche la tariffa per il pedaggio: di cent. 2 per ogni persona superiore ai 8 anni, per ogni animale e per ogni motocicletta; di cen. 10 per ogni automobile che attraverserà le gallerie, lasciando libero ed esente da tassa il transito dalla mezzanotte alle 5 del mattino.

Avanzate queste proposte per mezzo della Luogotenenza al Ministero, questo trovò di aderirvi e di presentare perciò alla sanzione sovrana il prestito con la Cassa di risparmio. E ieri è pervenuta notizia al Comune dell'avvenuta sanzione insieme all'approvazione governativa della tassa di pedaggio e della relativa tariffa per il periodo di otto anni.

Come si rileva dalla esposizione dei precedenti, anche a prescindere dal limite posto dal Governo, la stessa Delegazione municipale considerò sempre il pedaggio quale provvedimento provvisorio, a cui ricorse solo quando si vide nella impossibilità di conseguire con altro mezzo sollecitamente la sanzione dell'operazione finanziaria per l'opera di così grande interesse cittadino. Quando la rappresentanza cittadina e provinciale sarà stata rimessa in vita, si potrà esaminare allora la opportunità se debba o possa ridursi ulteriormente il termine di vigore stabilito dal Governo per la tassa di pedaggio, sistemando in altro modo, dopo le esperienze che nel frattempo si saranno raccolte, il servizio finanziario del prestito contratto per la nuova arteria di vita cittadina.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Nel triste anniversario della morte del padre e rispettivo marito Giuseppe Berle, dalla famiglia Maria ved. Berle cor. 10 dalla famiglia Vittorio Berle cor. 10, dai signori cav. Augusto e Lisetta Terni cor. 20; dalla signora Maria Abbondanno cor. 1.

Il «Piccolo della Sera» uscirà domani, festa del Capodanno, verso il mezzodì.

Commissioni d'imposta industriale e personale. Le Commissioni sull'imposta industriale compirono in questi giorni le trattazioni riguardo il periodo di tassazione 1906-07. Contemporaneamente anche le Commissioni sull'imposta rendita personale terminarono i loro lavori per l'anno 1905.

In quest'incontro il signor A. Schröder nella Commissione personale per il territorio e l'avv. Eugenio Brunner nella Commissione per la città espressero al presidente signor Giacomo de Kuhacevich, ai relatori ed agli impiegati della ragioneria i ringraziamenti della Commissione per la loro efficace cooperazione.

Le elezioni suppletorie per le Commissioni sull'imposta personale per la città e territorio, come venne già annunciato, si faranno nei giorni 9, 11, 12 e 13 gennaio.

Per i pubblici festeggiamenti. Dopo la pubblicazione dell'appello parecchi cittadini si recarono spontaneamente ad inscriversi al Comitato cittadino. Ecco intanto la terza lista di sottoscrizione: 69 oblatori, con un importo di 1674 corone, che, sommate alle precedenti, ne fanno 4352:

Cav. Filippo Artelli 100, Enrico Salem 50, comm. Oscar Gentilomo 50, Ermenegildo Mazzoli 50, Gustavo Schütz 50, Giulio Romanelli 5, Giorgio Jess 10, Emma Bremitz 3, Emilia ved. Covacich 10, Carlo Cozut 10, Carolina Zoldan 4, Tedeschi e Obersnu 2, Ant. fu Franc. Sanzin 5, L. Smolars 50, Luigi Carniel 50, Ed. Kalasch 10, Adolfo Belloro 2, Louis Granchstaedten 5, Adolfo Finzi 20, Fratelli Fassel 10, Raffaele Bizzai 10, R. Neumann 10, G. Levi 10, Carlo Wieninger 50, S. Levi 10, Oehler e C. 25, Giulio Szabò 10, G. Urbanis 200, E. Freissels 5, Giuseppe Pierobon 10, Francesco Lanfredini 5, Fratelli Uccelli 10, Emilio Schifflin 5, Francesco Glanzmann 30, Industrie Eis 20, Carlo Lucatelli 5, Arrigo Artelli 100, dott. Antonio de Volpi 30, dott. Davide D'Osmo 20, Oscar Ravasini 20, ing. prof. A. Vio 20, avv. dott. Aristide Costellos 15, cav. Cesare Cambiagio 25, Adolfo Mordo 50, Anna Trevi 5, Giov. Ant. Picciola 30, Romano Bonifacio 5, Anna ved. Bouchs 30, Piatti e C. 20, Giovanni de Renaldy 100, M. Weiss 50, Luigi Zucu/in 30, Olga Baroschi 2, Carlo Sandri 10, Leopoldo Asquini 5, Ugo Vellicogna 5, Ercole Butschek 5, figli di Angelo Pascutto 20, Alberto Tuzzi 30, Nicolò Casparis 10, cav. uff. Diomede Xydias 10, Giulio Jolles 5, Maria ved. Hochwind 10, Giacomo Cante 10, Giacomo Casparis 50, Attilio Depaul 15, Giovanni Baldini 10, Enrico Montanari 5, Barbara Nabergoj 1.

* Il comitato, intanto, si è messo all'opera ed ha indetto due concorsi per le feste del prossimo carnovale. Il primo, con tre premi di franchi 200, 100 e 50, riguarda un bozzetto di gonfalone, da offrirsi in premio alle carrozze o mascherate carnovalesche: gli artisti premiati devono impegnarsi a eseguire personalmente il loro bozzetto, verso ulteriori compensi già stabiliti dal comitato. Il secondo concorso, internazionale come il precedente, è indetto per il Veglione della Réclame, tanto riuscito l'anno scorso e che quest'anno si ripeterà. Si domandano bozzetti d'avvisi murali, con diploma di medaglia d'oro e premio di 400 franchi al migliore e diploma di medaglia d'argento a quello che risulti secondo; e si domandano pure saggi di réclame plastica, da eseguirsi con qualunque materiale, promettendo un primo premio (diploma di medaglia d'oro e franchi 400) e un secondo premio (diploma di medaglia di argento e franchi 250).

Le condizioni specificate dei due concorsi si possono avere presso il comitato dei pubblici festeggiamenti. Il quale accenna a far le cose, anche quest'anno, con animo di promuovere molte attività cittadine: e meriterebbe quindi tutto l'appoggio, specialmente da quelli che più direttamente fruiscono di questo spirito d'intrapresa, come gli esercenti dei caffè, dei grandi ristoratori, degli alberghi, dei negozi di mode ecc. ecc. Per quanto in generale si stimoli lo slancio cittadino, pure in particolare è questa classe che ne risente i maggiori benefici e che dovrebbe con entusiasmo stringersi intorno al comitato ed appoggiarne l'opera.

Le vacanze scolastiche. Crediamo utile ricordare - per rispondere a molte domande rivolteci - che le vacanze scolastiche, per le scuole popolari e medie del Comune, cominciate il 23 dicembre, termineranno domani. Perciò martedì mattina si riprende l'istruzione in tutte le scuole.

Per i fornitori. Presso la Borsa di Bruxelles il 10 gennaio p. v. si terrà un'asta pubblica per la fornitura del legno di rovere occorrente per la costruzione di piattaforme giranti.

Giubileo di servizio. Ieri il cav. Federico Mahorcich, capo-ispettore della ferrovia Meridionale e capo-stazione a Trieste, compì 45 anni di servizio e 40 di permanenza alla stazione di Trieste della Meridionale. Fu nel dicembre del 1860, che il sig. Federico Mahorcich fu assunto ai servizi della Società delle Ferrovie Lombarde, a Nabresina, donde passò a Monfalcone, a Udine e nel 1865 a Trieste. In questo lungo periodo di tempo l'egregio cav. Mahorcich ha saputo conquistarsi nella nostra città generali simpatie. Perciò fu universale la partecipazione alle feste fatte ieri al decano della nostra stazione. Numerose deputazioni si recarono a felicitarsi con il loro egregio capo, al quale tutte le categorie d'impiegati fecero omaggio di ricchi ed artistici ricordi della singolare ricorrenza; fra i quali uno degno di speciale menzione quello di tutti i conduttori in attività di servizio ed in pensione.

Ieri sera, poi, tutti gli impiegati della Meridionale, riunitisi nel salone dell'albergo Volpich, offersero al cav. Mahorcich un sontuoso banchetto. Allo spumante, il direttore dell'ispettorato di Trieste cav. Böhm, lesse alcuni telegrammi di congratulazione, fra i quali uno del direttore cav. Nessler, che fu per parecchi anni a Trieste. Un discorso d'occasione fu tenuto dal capo-stazione di qui, signor Sbona, altro dal capo-ispettore della ferrovia dello Stato e da altri.

A tutti l'egregio cav. Mahorcich rispose commosso ringraziando per tante attestazioni di stima e di affetto.

Lega degli insegnanti. La Lega degli insegnanti ci comunica che fu sospesa la pubblicazione del suo periodico sociale. La Lega pubblicherà d'ora innanzi una rivista semestrale.

Circolo «Juventus» e «Unione Triestina». La palestra ginnastica di via del Farneto era ieri sera affollata di ginnasti e di sportsman. La Direzione del Circolo «Juventus» aveva chiamato a raccolta i soci, gli allievi e le allieve dell'«Unione Triestina» per distribuir loro i premi conseguiti nelle gare ciclistiche, podistiche, di nuoto ecc., svoltesi nell'anno 1905. Alle 9, guidati dal distinto istruttore prof. Aldo Boiti, entrarono nella palestra i soci ginnasti, le allieve e gli allievi, che si allinearono dinanzi al tavolo della Direzione, dove pure presero posto il prof. Boiti, presidente del «Juventus», ed il sig. Presel, per l'«Unione Triestina». Il prof. Boiti pronunciò un discorso d'occasione e quindi incominciò la distribuzione delle medaglie e dei diplomi. Ogni nome di premiato veniva accolto da evviva e da applausi del pubblico, che affollava la galleria.

Terminata la premiazione, il Consiglio direttivo offerse ai soci un vino d'onore, durante il quale furono scambiati molti brindisi.

Quei pochi che ieri sera non poterono intervenire alla distribuzione dei premi loro assegnati, potranno riceverli nelle solite serate di lezioni, che cadono tutti i lunedì e venerdì di ogni settimana.

Società di canottieri «Nettuno». Ieri sera la Direzione della Società di canottieri «Nettuno» riunì i soci in un salone del Centrale Pilsen ad una lieta festicciola per chiudere l'anno sportivo e consegnare ai soci vincitori delle gare le medaglie e i diplomi loro conferiti. Il presidente, dott. Tarabochia, rivolse un discorso d'incoraggiamento e di ringraziamento ai soci tutti e specialmente a quelli che emersero nell'attività sociale nautica e nelle regate. Il vice-presidente, sig. Spiro Clescovich, che disegnò e dipinse all'acquarello i bellissimi diplomi, disse pure alcune parole d'occasione, facendo rilevare come, tra le novità per il nuovo anno, si debba annoverare la nuova barca «Venezia», da montarsi alla veneziana, e con la quale alcuni soci hanno fatto già parecchie uscite.

Cassa di risparmio trestina. La Cassa di risparmio ci comunica: Allo scopo di rendere possibile a tutti coloro che principiano le proprie occupazioni alle ore 9 ant. di sbrigare da soli le operazioni alla Cassa di risparmio, gli uffici di questa dal 2 gennaio prossimo verranno aperti alle ore 8½ ant. e si chiuderanno, come sinora, alle 12 mer.

L'albero di Natale per i bambini ricoverati all'Ospitale. Come di solito, anche quest'anno in una infermeria del civico Ospitale si celebrò la festa dell'albero di Natale, alla quale intervennero i bambini ricoverati nel pio stabilimento, i loro genitori, i medici e alcuni invitati.

Ciascun bambino ebbe in dono dolci, frutta e giocattoli, alla quale spesa contribuirono i medici dello stabilimento. La presidenza del Collegio medico poi fornì a 56 bambini di ambo i sessi un vestito completo, biancheria, maglie, calze ed un paio di scarpe, sostenendo la relativa spesa coi denari del fondo convalescenti, con contributo da parte dei medici e di alcuni generosi oblatori.

Per l'allestimento dell'albero si prestarono cortesemente le signorine Comisso e Rocco, le quali si incaricarono pure di distribuire i regali ai bimbi.

Forniture alla Pia casa dei poveri. La Direzione generale di pubblica beneficenza ha riconfermato per l'anno 1906 la fornitura del carbone fossile al signor Edmondo Forlì, quella della carne bovina alla ditta Giov. Adamich del fu B. e la fornitura del vino al signor Domenico Bartoli.

La rottura di un tubo principale dell'Aurisina.

Iermattina, poco dopo le 5, i rari passanti per le vie Commerciale e Carlo Ghega e Piazza della Caserma che andavano verso via Vienna, si trovarono di fronte ad un'irruenta fiumana d'acqua, che impetuosamente ed in gran copia scendeva dal principio della via Commerciale. Sulle prime non riuscirono a spiegarsi donde quella massa d'acqua venisse; ma quando, curiosi, si spinsero fino all'angolo della via Commerciale con la via del Belvedere, videro subito che essa fuorusciva a larghi fiotti dal terreno, scosceso fra i binari del tranvai.

Compresero, allora, che doveva essere scoppiato il sottostante tubo dell'Aurisina - che appunto percorre quel tratto di via Commerciale e la via del Belvedere - e, dal caffè Fabris telefonarono al serbatoio dell'Aurisina, sul colle di Gretta. Gli assistenti accorsi al telefono e sentito il caso, andarono a vedere il serbatoio e dal sensibile crescente abbassamento del livello dell'acqua, dedussero che, effettivamente, uno dei tubi principali della rete idrica a bassa pressione era scoppiato: chiusero le immissioni nella rete idrica; ed avvertirono tosto la direzione.

Furono chiamati in fretta e furia ingegneri ed operai che accorsero sul posto.

*

Intanto, però, fino alle 8 pom., quasi tutta la città alta e bassa rimase senza acqua: grande era lo scompiglio nelle case, e, più grande ancora, la disperazione delle massaie. Alle 9 l'acqua fu immessa di nuovo nella rete idrica ad alta pressione e così i quartieri della città alta riebbero l'acqua.

Dopo due ore di lavoro, il tubo scoppiato fu messo allo scoperto, ed allora si vide che questo presentava delle spaccature lineari e frastagliate per quasi tutta la sua lunghezza (m. 3.50). A risparmio di tempo e per ostacolare il meno possibile la viabilità, invece di estrarre tutto intero il tubo danneggiato, fu deciso di frantumarlo a colpi di mazza ed estrarlo a pezzi: ciò che in breve fu fatto: e il tubo rotto fu poi sostituito.

La Società dell'Aurisina aveva annunciato che alle 5 pom. il lavoro sarebbe stato finito, ma, invece, soltanto verso le 7 tutto fu ultimato, e dopo un discreto sciaquamento della rete idrica nella parte sottostante al luogo dello scoppio, l'acqua ancora fangosa e giallognola, fu restituita all'uso pubblico.

Appena avvertiti dello scoppio del tubo, furono sul posto il civico protofisico dott. Costantini, il chimico municipale prof. Timeus, alcuni ingegneri dell'ufficio edile e i direttori dell'Aurisina.

Il dott. Costantini fece disporre in modo che l' Ospedale civico non restasse privo d'acqua; e, allo scopo fu provveduto con una «presa» d'acqua dalla conduttura ad alta pressione, portata all'Ospedale col mezzo di una «manica».

Fu avvertito dell'accaduto anche il comando dei vigili, che dispose per ogni evenienza.

*

Come avvenne altre volte in simili circostanze, furono presi d'assalto i pozzi d'acqua piovana. Qualche felice possessore di questi si fece pagare il prezioso liquido (con chissà quanti bacteri) perfino dieci centesimi per ogni recipiente di dimensioni minime!

Il Magistrato civico pubblicò iermattina un manifesto nel quale raccomandava di fornirsi di acqua agli sbocchi della rete idrica alta; ma di questi approfittarono soltanto i più vicini.

In chiusa del manifesto, veniva detto: «Si raccomanda inoltre, quando l'acqua ritornerà disponibile, di lasciarne scorrere dai rubinetti la parte torbida.»

Questa raccomandazione non sarà mai abbastanza ripetuta. L'acqua venga fatta scorrere fin quando non acquisti limpidità perfetta.

*

Sulle circostanze che possono aver determinato lo scoppio del tubo, abbiamo interrogato alcuni tecnici, i quali ci dichiararono non esser per ora possibile di stabilire se lo scoppio sia dovuto a difettosità del materiale o a causa accidentale. Un giudizio preciso non si potrà dare che quando si sarà proceduto all'esame del materiale.

Dei due cuscinetti in pietra arenaria che sostengono il tubo in prossimità dello spacco verificatosi ieri, uno fu trovato spostato, l'altro spezzato. La terra sotto i due cuscinetti era completamente asportata dall'acqua. Le condizioni dei due cuscinetti d'appoggio potrebbero aver determinato lo scoppio del tubo. A questo proposito uno dei tecnici da noi interpellati osservò che l'arenaria (la solita pietra da costruzione) presenta talvolta dei «versi» come dicono i tecnici, cioè dei piani di più facile sfaldatura o clivaggio, i quali non si possono scoprire all'esame del blocco di pietra. Sotto l'azione di uno sforzo di pressione o di trazione superiore a un certo limite il blocco si spezza appunto nella direzione del «verso». Lo stesso tecnico rilevò pure che sopra il tubo scoppiato e perpendicolarmente allo stesso, passa un canale stradale che attualmente si trova in cattive condizioni. Può darsi appunto che le acque di scolo di questo canale, tutt' altro che impermeabile, abbiano corroso il terreno sotto e attorno ai cuscinetti di sostegno del tubo. Ma non è escluso pure che la corrosione sia avvenuta successivamente allo scoppio e per azione delle acque scaturienti dalla spaccatura anzichè causa lo scolo del canale stradale.

Quanto alla qualità del tubo, nulla si può dire finchè non sarà stato esaminato con gli appositi strumenti. E' noto infatti che non tutti i difetti della ghisa si possono scoprire ad occhio nudo. Va ricordato a questo proposito come l'ultima volta che si verificò un incidente analogo a quello di ieri, furono inviati pezzi di tubatura, per l'esame, tanto allo Stabilimento tecnico triestino quanto all'Istituto tecnologico di Vienna.

In conclusione, dunque, un giudizio tecnico concreto sull'accidente di ieri non è per ora possibile

Il ballo della Fratellanza Artigiana. La sera di sabato 20 gennaio p. v. questa associazione operaia darà al Politeama Rossetti l'annuale festa di ballo, il cui netto ricavo andrà devoluto, come di consueto, a favore del fondo sociale di beneficenza.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca comunale di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1296 vol.; in quella di via Paolo Veronese 500; e in quella di via Mad. del mare 406. I lettori inscritti erano 5290 nella prima, 1551 nella seconda e 641 nella terza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza d'un luttuoso avvenimento dalla signora Clementina Calabi cor. 300, di cui 100 per gli Amici dell'infanzia, 100 per l'Istituto dei poveri, 100 per gli scaldatoi della «Previdenza».

Nell'anniversario della morte del padre Giuseppe Berle, dalla famiglia Vittorio Berle cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Dall'ing. Lodovico Obry cor. 40, di 10 per la Guardia medica, 10 per gli Amici dell'infanzia, 10 per la «Previdenza» e 10 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Dalla signora Lisetta Terni-Roncali cor. 10 a favore della «Previdenza».

Da alcuni soci del «gruppo radicale» cor. 50 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, e ciò in occasione del Capodanno.

— Al Fondo di ricreazione dei ricoverati nel Manicomio civico furono elargite cor. 20 dal dott. Giulio Seunig e sorella, per onorare la memoria della sig.a Emilia ved. de Fabrizi.

— In occasione della fine d'anno la Direzione della locale Filiale del Credit ha elargito al Gremio dei sensali di Borsa cor. 400.

— Alla Guardia medica pervennero dal signor V. K. cor. 400. Inoltre dalle seguenti ditte, quali sovvenzioni per l'anno 1906: Gius. Meller cor. 10, Friedländer e C. 10, Davide Luzzatto 10, Massimiliano Brunner 20.

— All'Ospedale infantile pervennero dalla signora Amalia Musner, nella ricorrenza del Capo d'anno, cor. 100.

— Alla «Previdenza» pervennero: Società di spedizioni cor. 5, Riccardo Gmeiner 5, Giuseppe Pulz 5, Amalia Musner 10, F. Volpich 10, K. Rowinski 2, Adele ed Emilio notaio Candellari 5, Edmondo Erhold 5, Carlo Brunner 10, Carlo Zinner 5, M. Caramelli 5, Carlo Cossitz 4, Fratelli Dolfi 4, Riccardo Pitteri 10, contessa Emilia Murattì 10, Guglielmo Brunner 10, ditta Giovanni Albori 10, avv. Carlo Mrach 3, Lorenzo Grünes 2, E. Luzzatto e I. Piani 3, Ign. Schwarz 5, Michele Giannopulo 10, avv. Giuseppe Luzzatto 4, L. Nairz 5, E. E. Provvidenza 2, Emilio Pardo 5, Antonio Gärtner 2, dott. Janovitz 2, G. S. (a favore del Refettorio di via Gaspare Gozzi) 20, E. C. 1, dott. Escher 10, Vittoria Mreule-Angiolin 2, F. Musner 5, avv. Vittorio Mandel 5, Giacomo Sartori 5, Filippo Artelli 20, Silvio Schussnig 5, prof. Gino Saraval 4, Gius. Hrusa 5, Salvatore Giamporcaro 10, Ettore di Davide Luzzatto 2.

I reclami del pubblico. L'apertura del Giardino pubblico in via del Molin grande. Molti operai degli stabilimenti situati al di là del Giardino, tra le vie del Molin grande e Fabio Severo, vorrebbero che il Giardino venisse aperto almeno alle 6.30 ant., per poter fruire del passaggio.

* Gli smaltitoi di piazza Goldoni e di via del Torrente. E' generalmente deplorato il pessimo stato in cui sono tenuti gli smaltitoi pubblici in piazza Goldoni e in via del Torrente, annesso, quest'ultimo, alla stazione del tram. Vi dovrebbe essere fatta una più abbondante risciacquatura, per allontanare il fetore che tramandano.

* La via Tigor. Nella parte più erta della via Tigor furono collocati nuovi tubi del gas; ma nella riposizione del selciato, le pietre, già prima mal connesse, furono poste in opera spezzate, formando un pavimento peggiore di prima. Si nota che tutti i lavori di riattamento di selciati e merciapiedi, susseguenti a lavori di condutture di gas o elettriche, si fanno senza preoccuparsi di rimettere vie e marciapiedi almeno allo stato in cui si trovavano prima.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 23 al 29 corr. vennero denunciati 33 casi di morbillo, 6 di difterite e croup, 2 di scarlattina e 5 di febbre tifoidea.

Morirono 2 di morbillo, 1 di difterite e croup e 2 di pertosse.

Trattenimenti sociali. L'Unione corale darà stasera alle 8, nella sala sociale, un trattenimento famigliare in occasione del S. Silvestro.

Posta per le navi da guerra. La posta per la nave da guerra «Imperatore Francesco Giuseppe» verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste a Sciangai nei giorni 3, 6, 13, 17, 20 e 27 e 31 gennaio, alle 8.25 ant.

La posta per la nave da guerra «Panther» verrà spedita a Hongkong nei giorni 3, 6, 13, 17, 20 27 e 31 gennaio.

Suicidio. La casalinga Elisa Pizignaco, abitante in via Giorgio Galatti 6, ieri verso le 2.30 pom. stando sulla finestra che dà sul cortile, vide sul pianerottolo del quinto piano della casa dirimpetto, che ha l'inrgesso al N. 7 di via della Geppa, una donna che, dopo essersi tolto il cappellino e un giubbetto, era salita sul davanzale della finestra e s'era poi gettata a capofitto nel cortile. Alle grida di spavento della Pizignaco accorsero nel cortile varie persone. La suicida era caduta su un bottino «Koprophor» schiacciandolo. Fu subito telefonato alla Guardia medica donde accorse un dottore, che constatò che la sventurata donna aveva riportato la frattura della base del cranio, lesioni interne e frattura del bacino. Dopo averle prestato le prime cure d'urgenza, la fece trasportare all'Ospedale, ove fu accolta nella decima divisione. Il suo stato era disperato, e alle 5 pom., senza aver potuto articolar parola, la donna spirò.

I rilievi di legge furono assunti dal concepista Körschner e dall'ispettore Frandolig. La suicida non era conosciuta nella casa da lei prescelta per compiere il suo triste divisamento. Sul pianerottolo fu trovato il cappello di feltro nero con piume e il giubbetto nero imbottito della suicida; inoltre un ombrello e una borsetta contenente un fazzoletto bianco. La suicida dimostra 26 o 28 anni, ha capelli castani, occhi azzurri, naso regolare. Vestiva una giacchettina bleu, gonna cenere e sottana nera a righe bianche. Della biancheria solo le mutande portavano le iniziali D. E., mentre le calze nere a righe rosse e verdi portano un V. Aveva stivaletti neri, alti. Ai polsi aveva due braccialetti d'argento; al dito un anello matrimoniale d'oro, con entro inciso le iniziali «E. V.» e «14 - 9 - 901». Tutti gli oggetti furono presi in custodia dalla polizia.

* Iersera verso le 10.30 si presentò alla Guardia medica un uomo, il quale domandò se avevano avuto qualche notizia di certa Eugenia Venturini, di 30 anni, sua moglie, abitante in via della Galleria N. 7. Recatosi a casa, non ve l'aveva trovata. Gli fu risposto che nessuna di quel nome era ricorsa all'istituzione; ma gli suggerirono di recarsi all'Ospedale, perchè c'era stata nel pomeriggio una disgrazia. L'uomo in preda a viva ansietà si recò all'Ospedale domandando di vedere sua moglie, che doveva esservi stata portata colà. Gli dimostrarono ch'era tardi e lo prepararono ad apprendere la tragica morte della disgraziata (ch'era stata poco prima riconosciuta dal padre). Il Venturini quando seppe la sventura che lo colpiva scoppiò in lagrime e raccontò che nei quattro anni da che l'aveva ammogliato mai aveva avuto con lei alcun litigio nè mai aveva espresso l'idea del suicidio. Avevano due figli ch'ella adorava, e l'uomo piangendo chiedeva il perchè di quel passo disperato e senza apparente motivo.

Incendio. Iersera, alle 10¾, il calzolaio Giuseppe Mattei, portinaio in via del Pozzobianco 9, avvertì un forte puzzo di bruciato e, fatte alcune ricerche, constatò che da un quartiere al secondo piano, affittato in questi ultimi tempi alla Cassa distrettuale per ammalati, uscivano volute di fumo. Il Mattei si affrettò a telefonare ai vigili e questi accorsero con due treni sotto il comando dell'ufficiale d'ispezione. Forzata la porta, i vigili entrarono nel quartiere e trovarono che ardeva parte del pavimento di una stanza nella quale, allo scopo di facilitare l'asciugamento dei muri, gli operai addetti ai lavori di riparazione che vi si stanno effettuando, avevano acceso una stufa. Il fuoco si era già comunicato a due delle travi di sostegno. In pochi minuti i vigili spensero il piccolo incendio e poi, per assicurarsi che non covasse di sotto, levarono una buona parte del pavimento. Si ritiene che l'incendio abbia causato il danno di 400 corone.

Per i rilievi di legge comparvero sul luogo il cancellista di polizia Finderle e gli ispettori Naidich ed Apollonio.

Atto d'onestà. Martedì scorso il macellaio sig. Luigi Polli smarrì per via l'importo di 200 corone, e giovedì avendo pubblicato un avviso sul nostro giornale, si vide ecapitato il suo denaro dal giovane Ernesto Canelotto, abitante in via Antonio Caccia 8, al quale diede corrispondere mancia. Il Canelotto rinvenne l'importo consistente in 5 cedole da 20 corone dieci da dieci, alle quattro e un quarto del pomeriggio di martedì. Essendo privo di occupazione già da sei mesi, pur disposto in cuor suo a non trattenere per sè un centesimo del denaro rinvenuto, ci teneva a non essere defraudato della mancia spettantegli e della quale aveva estrema necessità, per cui attese che la persona che aveva smarrito il denaro facesse viva, e quando per tramite del giornale fu certo di conoscere la persona che aveva smarrito l'importo, glielo restituì.

Cronaca dei furti. Domenico Vidau, guardiano nel costruendo Frenocomio, informò ierlaltro l'ispettorato di p. s. di via Luigi Ricci che negli ultimi giorni era sparita dalla fabbrica una quantità di legname del valore di circa 10 corone. Un ispettore fece alcuni rilievi e scoprì chi a rubare il legname era stato Antonio Z., abitante in Guardiella e, sequestrato il materiale, denunciò il colpevole al Giudizio distrettuale.

Per mano altrui. Il pittore Costantino Zorgti, di 42 anni, abitante in via di Monzza 1, avendo trovato diverbio con uno sconosciuto, fu colpito con un oggetto contundente, riportando una ferita di taglio alla regione frontale.

— Liubizza Zay, di 28 anni, abitante in androna del Forno 1, fu colpita, da uno sconosciuto, con un ombrello, riportando una ferita di taglio alla regione temporale destra ed ematoma al vertice del capo.

Ricorsero all'«Igea».

Alcoolismo acuto. Ieri alle 4 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Pescheria per soccorrere il carbonaio Giuseppe M., di 35 anni, abitante in via Gruzzolis, il quale era in preda a una potente sbornia. Il medico lo fece accompagnare con vettura all' Ospedale.

Un cavallo che morde. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione centrale di soccorso il cocchiere Bortolo Franetich, di 27 anni, perchè era stato morsicato da un cavallo al torace.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Romeo Comisso, di 15 anni, macellaio, abitante in via dei Piccardi 722, per una ferita di punta al labbro superiore; Enrico Guastalla, di 1[illegible] anni, abitante in via di Torre bianca 48, per una ferita lacero-contusa al capo; Giovanna Potestà, di 23 anni, domestica, abitante in via S. Michele 2, per una contusione al dorso; Giacomo Persich, di 46 anni, carradore, abitante in Chiadino 15, per escoriazioni alla mano destra; Benedetto Deangeli, di 20 anni, domestico, abitante in via Chiozza 35, per una ferita di punta alla mano destra; Giovanni Cugovaz, di 14 anni, agente, abitante in via della Tesa 52, per una lacerazione alla mano destra; Francesco Bolle, di 9 anni, agente, abitante in via Torrente 12, per contusioni al naso; Giuseppe Starz, di 25 anni, bracciante, abitante a Rontovello 29, per una ferita lacero-contusa al dorso della mano destra.

— Ricorsero all'«Igea»: il calzolaio Vittorio Castellani, di 39 anni, abitante

…Michele 12, per una contusione … il bambino di 3 anni Mario … abitante in via dei Rettori 2, …na ferita di taglio al mento, ripor… cadendo.

…briachi caduti e feriti. Iersera il bracc…nte Giacomo N., di 42 anni, abitante …via del Solitario, essendo ubriaco, …adde per via e si produsse contusioni …l braccio destro e in altre parti del …po.

…a stessa sorte toccò al bracciante …iovanni D., d'anni 30, abitante in via …conomo, il quale, cadendo mentre era …briaco, si produsse una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale destro ed …scoriazioni al naso. Furono medicati …a Stazione di soccorso.

…adute. Ieri fu accompagnato all'Ospi…e il contadino Valentino Zerial, di 44 …ni, abitante a Plescovizza 22, perchè, …adendo da un …ciolo, s'era frattu…rato l'omero sini… Fu accolto nella …ma divisione.

– Maria Milanese, di 7 anni, abitante …via di Riborgo 37, mentre giuocava …n altre scolare, cadde, riportando la …rattura complicata della tibia sinistra. Ricorse all'«Igea».

– L'operaio G…olamo Momo, mentre …vorava cadde, producendosi la frattura del piede sinistr… Con lettiga dell'Infermeria Treves fu portato all'Ospedale

Lotto. Estrazioni del 30 corr.

…raz	78	11	12	33	60
…enna	21	6	65	4	38

…spondenza aperta. *Ignoranti.* «Ad …tradotta alla lettera significherebbe …esto»; nell'uso vale come «appunti-…appositamente» e simili. «Insinuare …a di nullità» è una brutta frase del …procedurale austriaco nelle nostre …nce: è più italiano dire: «presentare …ela di nullità» e significa: «ricorrere …utorità giudiziaria superiore, per far …llare il provvedimento preso o la sen… emessa, perchè ritenuti contrari a …sizioni del Codice di procedura». «Ri…rsi il triduo» vuol dire: Riservarsi di …e, entro i tre giorni di legge, se si ri…re contro una sentenza. — *Marchi.* Quel…vviso è stato pubblicato nel «Piccolo» di …menica 24 corr. — *Zadrugo.* Consulti la …ivista «Alpi Giulie» di due o tre anni or …sono, nella quale furono estesamente illu…strate tutte le grotte del Carso. — *Agente di negozio.* Ha ragione: è superflua e con…tribuisce a mantenere il confusionismo quell'esposizione dei prezzi in fiorini accanto ai prezzi in corone. — *Assiduo lettore.* Certo il componimento non è originalissimo; però non è fatto male. — *Vecchio abbonato.* La compagnia Magnani venne riconfermata alla Fenice per l'anno 1907. — *Albumina.* L'albumina è solubile nell'acqua a temperatura normale. — *Militare.* I nati nel febbraio 1886 si devono presen…re alla leva nel 1907. — *Grammatica.* Si …ce: «si lavano guanti». — *Domira.* 12 …cembre 1863: sabato. — *Costante lettore …rgente.* 1) Veda la «Corr. aperta» di ieri; …A Pasqua avremo al Politeama la com…agnia di operette Calligaris; 3) La com…agnia Soarez si trova ora a Palermo; ver…a Trieste alla Fenice nell'autunno del …06. — *Ruggero.* Francesco Gargano fa …rte della compagnia Soarez che ora si …ova a Palermo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.5, ore 2 pom. 8.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 7.52. …ggi alta marea 1.18 ant. e 0.9 pom. Bassa marea 7.2 ant. e 6.24 pom.

Ogni giorno una. All'esame di medi…

Ditemi qual'è il miglior modo per stabilire la circolazione?

Lo studente:

— Far intervenire la forza pubblica.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

…rticoli e corrispondenze. — Il risparmio dell'Italia; alcuni nuovi indici di ricchezza (F. Nitti). — Poliziotti rivoluzionari (Markoff). — La morte umanitaria (Alfredo Niceforo).

Notiziario. La rottura di un tubo dell'Aurisina. — Il Natale della posta londinese: 113 milioni di lettere. — Le cimici malefiche.

Cronaca giudiziaria. L'incidente automobilistico della regina Margherita.

Mondo affari. La ferrovia Meridionale e la Transalpina.

Teatro Arti e Lettere. Per il monumento a Petrarca ad Arezzo. — La stagione di Montecarlo.

Ultima Ora. Una strana spiegazione della rivolta di Mosca. — L'enorme numero delle vittime. — Il Caucaso in rivolta. — Il ricorso di Nunzio Nasi. — Voci sensazionali di preparativi guerreschi della Francia.

Dalla Provincia. Ubriacatura mortale a Trento.

ASTERISCHI DI CRONACA

Si ha un bel dire, alla vigilia dele feste: — Provvedete per l'indomani, fumatori! — I fumatori si dimenticano invariabilmente di provvedere: e nella giornata di chiusura di tutti gli spacci di tabacco, la rabbia del fumo, l'ossessione del sigaro e della sigaretta, l'esasperazione delle fauci che bruciano di non poter bruciare, infuriano da un capo all'altro della città. E buona parte di questi smaniosi, di questi esasperati, di queste anime che si dannerebbero per un mediocre sigaro o per un paio di sigarette, precipitano agli sportelli delle tabaccherie nell'interno delle due stazioni ferroviarie: le sole che sieno aperte in quella giornata. I fumatori vi mettono l'assedio, vi fanno calca, vi fanno rissa, vi si urtano, vi si pigiano, vi si incalzano: e quest'anno allo spaccio di tabacchi della Meridionale si dovettero mettere due guardie a tener indietro la impaziente turba che ardeva della bramosia di fumare. Nemmeno se i sigari fossero andati all'asta, e se gli uomini ne fossero stati da una settimana digiuni!

★

Ieri, si videro nelle vetrine del Corso le prime fotografie del monumento a Giuseppe Verdi.

★

I signori Augusto C. Gallo e Riccardo Fischler, vice-direttori della Filiale dello Stabilimento di Credito, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia.

★

Si trova di passaggio a Trieste Augusto Crotti, valoroso pittore italiano stabilito a Parigi, dove è conosciuto per artista spiccatamente personale. Nel recente *salon d'automne* egli ottenne uno dei suoi maggiori successi col ritratto del comm. Caponi, l'amabile vecchio *Folchetto* della *Tribuna.*

★

Vari modi vi sono di passare le feste di Natale: l'egregio avv. Bolaffio, per esempio, le passò sul Monte Bianco. Fu, a quanto egli narra, un'ascensione felicissima, senza maggiori difficoltà che un'ascensione estiva, tranne la necessità di sbrigare l'impresa molto rapidamente, poichè e giornate brevi non permettono di disporre che di un limitatissimo numero d'ore. E il freddo, sulla cima? Diciotto gradi sotto zero: alquanto più freddo che nell'estate

ma viceversa meno sensibile, per la minore differenza tra la temperatura della sommità e la temperatura lasciata in questa bassa terra.

Teatri e Concerti

Verdi. Per la terza rappresentazione del «Sigfrido», il teatro presentava un aspetto imponente: occupati tutti i palchetti e le poltroncine; folla in galleria e nel loggione; molta gente in piedi in platea, prova evidente questa che lo spettacolo così per la sua entità come per l'esecuzione, ha pienamente incontrato il favore del pubblico.

Calorosissimi scoppiarono gli applausi alla fine di ciascun atto, e molte furono le chiamate a tutti i valenti esecutori, obbligati a comparire ripetutamente alla ribalta.

Il tenore signor Giraud, magnificamente in voce, l'Arcangeli, lo Spadoni, la signorina Canuti e gli altri, furono apprezzatissimi come sempre, e cantarono le loro parti con tutta coscienza.

Questa sera, ultimo giorno dell'anno, riposo.

★ L'Impresa Piontelli ci comunica che, per corrispondere al desiderio espresso a mezzo del nostro giornale, ha definitivamente sospeso la recita della sera di San Silvestro, rimandando la prima rappresentazione dell'«Iris» a lunedì 1. gennaio 1906.

Esecutori dello spartito mascagnano saranno: Camilla Iksò («Iris»), Elvino Ventura («Osaka»), Vincenzo Ardito («Kyoto»), Mario Spoto («Il cieco»), Elvina Lucca («Guècha»), Federico Ferraresi («cenciaiuolo»). Dirigerà lo spettacolo il maestro Tullio Serafin.

Politeama Rossetti. Lo spettacolo drammatico di Paolo Giacometti «Maria Antonietta» attirò iersera a teatro gran folla, per cui si dovette di buon'ora chiudere l'accesso al loggione. Applausi nutritissimi ad ogni atto alla Vitaliani, che sostenne la parte dell'infelice regina di Francia, al Duse e agli altri attori. Messa in scena quanto mai suggestiva per ricchezza, fedeltà storica e scintillii di luci.

★ Oggi alle 3½ si darà l'ultima rappresentazione diurna del dramma di Alessandro Dumas «La signora dalle camelie», protagonista la signora Italia Vitaliani.

Di sera riposo.

Filodrammatico. La brillante commedia: «Maître Nitouche» («Partita doppia»), di Desvallières e Mars, a base di trasformismo e di situazioni comiche e piccanti, s'ebbe iersera un'interpretazione mirabile per affiatamento. Ammirato l'allestimento scenico, specialmente del terz'atto, in cui la bisca si trasforma in un ospitale. Il teatro era molto bene popolato.

★ Questa sera, festa di S. Silvestro, la rappresentazione incomincerà alle 7½ e finirà alle 9½. Si rappresenterà «Il figlio soprannaturale», commedia brillante in 3 atti di Grenet, Dancour e Vaucaire. A questa commedia possono assistere anche le signorine.

Fenice. La «Pasqua de sior Tonin», di Alfredo Testoni, ebbe iersera confermato il successo d'ilarità della prima rappresentazione. Dopo ogni atto Ferruccio Benini e i suoi compagni furono evocati al proscenio.

★ Oggi la compagnia veneta darà le solite due rappresentazioni domenicali: alle 3½ «Quattro done in una casa», commedia in 3 atti di Giacometti e la farsa «Bronze coverte» dell'Ullmann; di sera terza replica della «Pasqua de sior Tonin» e la farsa «Un'ordinanza ufficiale». Lo spettacolo finirà alle ore 10.

Domani, festa di Capodanno, due rappresentazioni: di giorno ultima replica della «Pasqua de sior Tonin» e la farsa «Interprete»; di sera «Papà Martin».

Quanto prima: «Lorenzo e el so avvocato» di Carlo Bertolazzi, nuova per Trieste.

Spettacoli d' oggi.

VERDI. Riposo.

ROSSETTI. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 3.30. *La signora dalle camelie*, in 5 atti, di A. Dumas.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica di G. Sichel e C.i. Ore 7.30. Dispari. *Il figlio soprannaturale*, in 3 atti, di Grenet Dancour e Vaucaire.

FENICE. Compagnia veneziana di F. Benini. Ore 3.30 *Quattro donne in una casa*, in 3 atti, di P. Giacometti. - *Bronze coverte*, un atto, di Ullman. - Ore 8. *La Pasqua de sior Tonin*, in 3 atti, di A. Testoni. - *L'interprete*, farsa.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Silesia» da Kobe, scali e Fiume con 3 pass., «Castore» da Jaffa e Salonicco, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 211 pass.; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 6 pass.; i pir. ita. «Luigia» da Sebenico, «Epiro» da Salahora e Venezia con 6 pass.

★ Partirono: i pir. del Lloyd «Salzburg» per Odessa, «Bosnia» per Metcovich; i pir. a.-u. «Cassa» per Valenza, «Medea T.» per Lesina, «Serajevo» per Gravosa, «Jenny» per Veracruz, «Szecheny» per Fiume; il pir. ita. «Coloniale» per Sebenico, il pir. inglese «Algerian» per Liverpool, e la nave triestina «Orpheus» per Pensacola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» da Trieste arrivò il 29 a Calcutta, «Nador» arrivò il 25 a Shields, «Lapad» il 22 a Costantinopoli, «Corwin Matyas» il 21 a Costanza, «Gundulich» da Poti passò Gibilterra il 26 diretto a Rotterdam, «Nagy Lajos» arrivò ieri a Santos.

Austro-Americana. «Carolina» proseguì il 28 da Orano per Genova, «Clara» arrivò il 26 a Savannah, «Federica» proseguì il 26 da Orano per Filadelfia, «Maria» arrivò il 27 a Trieste, «Irene» partì il 27 da Stockton-on-Tees per Nuova York, «Plitvice» partirà oggi da Brema per Tampa, «Regina Elena» partì ieri da Buenos-Ayres per Tampa, «Dora» arrivò il 26 a Veracruz.

Lloydiani. «Melpomene» diretto a Trieste partì da Santos il 27 ed arrivò a Rio Janeiro il 28, «Maria Teresa» da Alessandria, proseguì il 29 da Brindisi per Trieste.

COMUNICATI *)

La sottoscritta ditta si pregia comunicare che non permette ai propri addetti di presentarsi a chiedere la mancia del Capodanno e così essa la rifiuterà pure a chiunque.

Fratelli Uccelli.

Non recandosi nessuno del nostro personale a chiedere mancie pel Capo d'anno, ci riteniamo del pari esonerati di darle a chiunque si presentasse da noi.

A. Zankl Figli.

Lo Stabilimento Elettrotecnico Francesco S. Dalsasso avverte la sua Spett. Clientela che nessuno dei suoi addetti chiederà mancie in occasione del Capodanno e si rifiuterà parimenti a chiunque.

La **Società d'Acquedotto Aurisina** avverte che nessuno del suo personale chiederà mancie. Gli anni scorsi si presentarono abusivamente quali addetti della Società, portando persino il berretto coi distintivi di questa, persone del tutto estranee ad essa. Si prega perciò di rifiutare qualsiasi mancia a chiunque si presentasse quale addetto alla suddetta Società.

LA DITTA

Aless. Levi-Minzi

(Fabbrica Mobili)

non permette ai suoi dipendenti di accettare mance, nè le darà a chicchessia in occasione del Capodanno

Le sottosegnate Case di spedizioni rendono di pubblica ragione che anche quest'anno, secondo la deliberazione presa, i loro addetti non si presenteranno a chiedere la mancia in occasione del Capodanno, ed esse la rifiuteranno parimenti a chiunque.

PIETRO AMODEO,
G. BOCCARDI e C.c,
IGNAZIO BRULL,
GIULIO POLLACK,
LEOP. POPPER e C.o,
SCHENKER e C.o,
SOCIETA' DI SPEDIZIONI,
XYDIAS, BENUSSI, PONTELLI,
PRISTER e C.o,
FRATELLI WEISS.

BREVETTI

Marche di fabbrica per tutti i paesi

PROCURA

M. GELBHAUS

ingegnere e patrocinatore giurato per brevetti

Vienna, VII, Siebensterngasse 7,
(dirimpetto l' i. r. Ufficio tenpita.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto

MEDICO-CHIRURGO

riceve dalle 2-3 pom.

in via Giulia N. 15 primo piano

AGENTE

del ramo coloniali

bene conosciuto sulla piazza di Vienna, con primarie referenze, dispone di cauzione, **cerca la rappresentanza,** verso provvigione, **di una CASA IN CAFFE'.** Gentili offerte sub **„S. L. 8256"** a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

PRENDEREBBESI IN AFFITTO

grande possesso

nel mezzogiorno alla costa del mare. Offerte particolareggiate indirizzare sub: **Sanatorium** Vienna XIX/V ferma in posta.

Hôtel Europa

Domenica 31 Dicembre S. Silvestro

alle ore 8 pom.

Concerto militare

sostenuto dalla

Orchestra dell'I. R. Regg. Fanti N. 97

Ingresso 40 cent.

Trattoria „ALLA LUNA"

Piazza C. Goldoni N. 11

(locale messo a nuovo, modernamente, ritrovo famigliare)

Ogni sabato domenica e festa

CONCERTO

Ingresso libero.

VINI FRIULANI, ISTRIANI E DALMATI

Cucina veneziana.

MARTINO RIGO

Trattore-Cuoco.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

AVVISO.

Dal giorno 2 Gennaio 1906 gli uffici della Cassa di Risparmio Triestina saranno aperti al pubblico dalle ore 8½ ant. alle 12 meridiane.

TRIESTE, 31 Dicembre 1905.

LA DIREZIONE

TRATTORIA ITALIANA

— di —

MAURO LOPOPOLO

VIENNA VII, Krohengasse N. 48

FILIALE: Hernals Syringgasse 6 «Zum Engelmann.

CUCINA ITALIANA - PESCI FRESCHI - VINI ITALIANI, ISTRIANI E DALMATI

UNICO RITROVO D'ITALIANI A VIENNA.

VINO FINO DA PASTO

delle Cantine

Cav. Dottori degli Alberoni di Ronchi

in bottiglie a Cor. 1 e fiaschi a Cor. 2

Trovasi in vendita in tutti i negozi di generi alimentari e nel Deposito via Ireneo della Croce 4.

Rappresentante: FRANCESCO IDONE.

Il sottoscritto si onora di partecipare allo Spettabile Pubblico di avere assunto per proprio conto il

Caffè Miramar

Il locale, completamente rimesso a nuovo, il caffè e le bibite eccellenti, il ricco assortimento di giornali, il servizio inappuntabile: queste le migliorie introdotte dal nuovo proprietario

Erminio Gasparutti

LOTTERIA DI NATALE

— 1500 Vincite —

Valore 50,000 Corone

Tre vincite principali del valore di 25,000, 5000 e 1000 Corone. A richiesta verranno pagate in contanti.

Un viglietto costa UNA Corona. Acquistansi negli spacci tabacchi

ULTIMA SETTIMANA.

Io era incanutito

e dopo avere usato per due giorni il latte per i capelli Grolich, la mia capigliatura è divenuta di un bel colore castano e la tinta si conserva. Lavandosi con sapone, il colore diventa ancor migliore. (Estratto da una delle lettere di elogio che pervengono giornalmente.

Col latte per i capelli di Grolich, privo di piombo, abbiamo finalmente un preparato il quale possiede tutti i pregi che si esigono da un rimedio per ringiovanire la capigliatura. Il **latte per i capelli di Grolich** ringiovanisce i capelli brizzolati, mentre i capelli rossi e chiari prendono un colore scuro permanente. Basta una sola boccettina che costa un fiorino, per molto tempo ed ognuno potrà accertarsi della bellezza e della freschezza che acquisterà il colore dei suoi capelli. Il colore è genuino e resiste ai lavacri con sapone, anzi ciò non fa che abbellirlo.

L'i. r. ufficio d'analisi per generi alimentari a Vienna ha dichiarato innocuo il latte per i capelli di Grolich mediante certificato. La spedizione viene effettuata a mezzo della Drogheria «All'Angelo» di Joh. Grolich a Brunn o della Farmacia G. Catti succ. in Fiume. Una boccetta costa 1 fiorino e 2 fiorini. (Porto separato).

I più celebri chimici e le principali autorità mediche asseriscono che

l'acqua o la pomata per i capelli Käthe

è l'unico ed il più sicuro rimedio per far crescere presto e con vigoria i **capelli**, la **barba** e le **sopracciglia**. In brevissimo tempo successo sorprendente. Una bottiglia o 1 vasetto Cor. **2, 3. boccette di prova** Cor. **1.40.** Spedisce verso rivalsa soltanto la signora **Käthe Menzel,** Vienna XVIII, Schulgasse 3, I piano, 21.

QUALUNQUE COSTRUTTORE EDILE

dovrebbe completare il suo inventario acquistando il

Mescolatore di bitume

di Frank Gilbreth

senza movimento meccanico

((Brevetto austriaco N 306)

Con questo mezzo **4 uomini** producono una **migliore** miscela della **medesima quantità come 20 uomini** che lavorano con le mani.

Manipolazione semplice *Peso leggero*

Riparazioni escluse

Risparmio sul costo del lavoro due corone per metro cubo di bitume

Modello piccolo per ghiaia di 10 cm. **Cor. 1250** franco Vienna
» più grande » di 15 cm. **Cor. 1500** » »

Per ordinazioni rivolgersi alla **Schiffswerfte, Maschinenbauanstalt u. Giesserei**

LUSTENAU, Linz s|D

Graz Hotel Erzherzog Johann

Casa di primo ordine

l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.

PREZZI MITI - ASCENSORE

La migliore

CREMA DA SCARPE

FORME E GAMBALETTI

nel Deposito Pellami P. CINCELLI

Via Malcanton 13, Corso 28.

Pasticceria Viezzi - Palazzo Salem.

Grande assortimento PANETTONI alla milanese STRUCCOLO di pomi e noce, SFOGLIATA, con crema, IND. KRAPFEN e CREMA GLACÈ.

Questa sera notte di S. Silvestro

KRAPFEO CALDI a tutte le ore.

Servizio a domicilio fino alla mezzanotte

VENDESI A LUBIANA

Villa nuova di un piano

a prezzo conveniente e condizioni favorevoli. Offerte indirizzare a:

Josef Skerl, Lubiana Pfalzgasse 20.

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria **G. POROPAT** Stadion 26 Telefono 519.

NELLO STABILIMENTO ORTICOLO

di GIACOMO FONDA a Sagrado

si confezionano mazzi di fiori per nozze, onomastici ed altre feste, come pure ghirlande mortuarie con o senza nastri e si spediscono per qualunque destinazione, sia colla ferrovia, posta o con propria carrozza.

Ogni lavoro verrà eseguito con la massima puntualità ed eleganza.

Trovasi dappertutto

Sarg's Kalodont

Indispensabile Pasta dentifricia,

mantiene i denti netti, bianchi e sani

In occasione del Capodanno

GRANDE ASSORTIMENTO

Cesti per lavoro, galanteria, cestini fantasia, nonchè eleganti carrozzette per bambole e articoli affini **adatti per regali.**

SIMONE ISSMANN

Via Poste 4

Deposito: Via Torre bianca 17

Guadagno Corone 5

e più giornaliero, lavorando in casa.

Società per le Macchine da calze ad uso domestico

Thos H. Whittick e C.o, Trieste,

Via Campanile 13, I piano, 1 B.

Cercansi persone d'ambo sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

LA MASSIMA CONVENIENZA

acquistando

MOBILI e TAPPEZZERIE

da (2)

Gustavo Bonazza

Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

PREZZI DI CONCORRENZA.

Piume boeme per letti

A PREZZI BASSI

5 chilog. nuove, sciolte, Cor. 9.60, migliori 12; 5 chilog. bianche, sciolte, soffici cor. 18, migliori 24; 5 chilog. bianche come la neve, soffici, Cor. 30, le migliori 36: mezzo chilog. bianche come la neve, soffici, nuove Cor. 2.40 e Cor. 3.

Piumini peluria bianca per imbottitura perfetta, mezzo chilo Cor. 3.60, 4.80 e 5.40.

Piumini confezionati su misura.

Spedizione franco verso rivalsa.

DITTA SPEDITRICE DI PIUME

D. SCHNURMACHER, Taus 551 Boemia.

La merce che non conviene si cambia verso rimborso delle spese di porto.

FABBRICA

Confezioni in Carta e Cartonaggi

RODOLFO MANGOLD, TRIESTE

Casa fondata nel 1882

SPECIALITÀ DI PRODUZIONE:

Scatole e Sacchetti per campioni.

Scatole d'imballaggio e spedizioni postali.

Scatole „Claque" per spedizioni.

(proprio brevetto per tutti gli Stati d'Europa).

Serpentine in colori singoli e bandierate

Coriandoli in colori singoli e colori assortiti

Per commissioni (di qualsiasi genere di cartonaggi o confezioni in carta) rivolgersi nel proprio Deposito Carta, Cartonaggi ecc., in **Via del Campanile N. 2**

Telefono: Deposito 188, Fabbrica 1105

Telefono N. 1393 **Ferdinando Polacco** Telefono N. 1393

Sensale di Stabili nuovi con l'esenzione d'imposte, vecchi da demolizione, Tenute, Ville, Villini, Fondi piccoli e grandi per scomparti, oppure scopi industriali, fabbriche e costruzioni. Solidissime amministrazioni. Progetti di fabbriche e dà a chiunque pareri del caso. Capitali disponibili per intavolazioni dal 4 al 6 per cento secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario. Mutui rateali in corso di costruzione. Provvisorie aperture di credito intavolate in conto corrente. Sovvenzioni sopra civanzi rendita di beni immobili. Capitali con ammortizzamento estinguibili in annualità, esenti dalla tassa rendita nonchè dei bolli. Chi tiene poi disponibili tanto capitali da intavolare su stabili di città in primo, secondo o terzo rango, quanto Case, Campagne, Fondi, oppure Ville in vendita, fav… dar subito esatta nota per poter servire con ogni puntualità e sollecitudine i signori richiedenti — Per qualunque informazione si prega rivolgersi nello scrittoio s… Piazza Nicolò Tommaseo N. 2 pianoterra. — Telegrammi FERDINANDO POLACCO, Trieste.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo inglese «Cormoran», in viaggio da Nantes per Glasgow, con carico generale, nel pomeriggio del 25 corr. in causa della nebbia andò ad investirsi sulle roccie presso Penmarc e si sfasciò. L'equipaggio composto di 16 uomini potè esser salvato da un battello di salvataggio e condotto sano e salvo a Brest.

— Un telegramma dall'Isola Re, annunzia che il piroscafo germanico «Marthe» da Kotka per Bordeaux, carico di legname, durante la notte di lunedì si arrenò presso Bordeaux. Gli furono inviati soccorsi. Il piroscafo però è considerato perduto. L'equipaggio è salvo.

— Il piroscafo francese «Ville du Havre» durante la notte del 25, in viaggio da Saint Malò per Dunkerque, in causa della fittissima nebbia s'investì su di un basso fondo roccioso lungo la costa di Auderville. Essendoglisi prodotta una forte via d'acqua il «Ville du Havre» incominciò ad empirsi d'acqua ed in breve affondò. L'equipaggio composto di 11 uomini riuscì a salvarsi in un canotto col quale raggiunse Auderville, da dove fu fatto proseguire per Cherbourg.

30 dicembre.

Da GORIZIA.

— L'uomo perito nel pozzo.

L'uomo precipitato iersera nel pozzo di piazza del Cristo, fu identificato per tale Giuseppe Skerl, di 23 anni, sloveno, occupato dal fabbro Luigi Micheluzzi. Aveva voluto sfidare il pericolo discendendo nel pozzo senza fune.

Da CAPODISTRIA.

— Per la memoria di Biagio Giuliani.

Nel penultimo fascicolo delle «Pagine Istriane», l'egregio signor Nicolò Cobol, commemorando il prode concittadino Biagio Giuliani, immolatosi nel nome di S. Marco sotto il forte di S. Teodoro a Canea, il 24 giugno 1645, ricordava un pregevole quadro raffigurante il glorioso sacrificio, ispirato al nostro distinto pittore Bartolomeo Gianelli da uno schizzo a penna dell'amico suo Giuseppe Lorenzo Gatteri, e si augurava che la preziosa tela adornasse la sala municipale.

Con patriottica compiacenza, la signora Anna ved. Gianelli Del Bello offerse ieri in grato omaggio al Municipio la storica imagine entro elegante cornice; intendendo così onorare il nome del nostro Micca e in pari tempo la memoria del compianto marito. Il graditissimo dipinto, uno degli ultimi lavori del bravo Gianelli, presenta l'epico istante in cui l'eroico Giuliani, svincolandosi da' suoi cari, varca con la miccia ardente la soglia della polveriera, mentre alle sue spalle, giù da una scala, le soldatesche turche già irrompono micidiali contro gli estremi difensori della fortezza espugnata. Il quadro fu collocato in posto condegno all'ingresso della sala del Consiglio.

— Nuovo sacerdote.

Il concittadino don Giovanni Marsich celebrerà domani la sua prima messa nella nostra concattedrale. Per tale circostanza il can. prof. Lorenzo Schiavi dedicò al nuovo sacerdote un componimento poetico, relativo ad antica tradizione delle cronache patrie.

— Passeggiata musicale.

Per salutare il Capodanno, la banda del Corpo Musicale, lunedì alle 7 ant. farà, al suono di allegre marcie, un giro attraverso le vie principali della città.

Da ROVIGNO.

— Associazione di patronato per gli scarcerati.

Oggi l'Associazione istriana di patronato per gli scarcerati tenne seduta sotto la presidenza del comm. Campitelli, il quale spiegò i motivi per i quali finora l'Associazione non esplicò l'attività che stava nel suo statuto e la necessità di esplicarla per urgenti ragioni umanitarie e sociali. Fu rilevato che il numero dei soci ascende a 204 e che la sostanza sociale ammonta a cor. 284.56. A coprire le cariche sociali vennero nominati i signori: comm. Campitelli presidente, Francesco Dukic, vicepresidente, dott. Giuseppe de Zencovich e dott. Lodovico Rizzi direttori, avv. Vittorio Depiera segretario, Emilio Forchiassin cassiere, Giovanni Tromba economo, Giorgio Candussi-Giardo, cav. Alvise Rismondo e avv. Giuseppe Bregato direttori sostituti, dott. Giovanni Dalla Zonca e dott. Giacomo Calioni revisori e Osvaldo Barsan revisore sostituto.

Fu deciso in massima di prender parte al congresso indetto dalla Società viennese di patronato per gli scarcerati, allo scopo di imprimere un indirizzo pratico e omogeneo a tutte le società consimili. Infine fu rimesso alla direzione lo studio sull'opportunità di imprendere un'attività speciale nei singoli distretti giudiziari.

Da PISINO.

— Per la Commissione sulla tassa personale.

Nelle elezioni per la Commissione sulla tassa personale per il distretto politico di Pisino, avvenute in questi giorni presso l'ispettorato alle imposte, si ebbero i seguenti particolari: Nel I corpo furono eletti i signori Vittorio Mrach a membro effettivo ed il signor Ettore Uicich a sostituto; nel II corpo il signor Francesco Millevoi di Albona a membro effettivo e nel III corpo il signor Giovanni Rovis di Gimino a sostituto, cosicchè in tutti i corpi furono rieletti aderenti al nostro partito. I croati si astennero dal voto. I membri della Commissione tuttora in carica sono il signor Giovanni Orlich a sostituto del II corpo ed il signor Fedele Camus membro effettivo del III corpo.

— Scoppio d'acetilene.

Iermattina alle 7.30, con forte detonazione, esplose nella macelleria Marghetich una quantità di gas d'un apparato ad acetilene. All'infuori del panico fra i presenti, nessuna conseguenza arrecò l'esplosione. Questo è il terzo scoppio di gas acetilene avvenuto a Pisino.

Da ZARA.

— Lega Nazionale.

In tutte le città della Dalmazia la «Lega Nazionale» darà quest'anno balli mascherati, in favore dei singoli gruppi. Anche a Lesina, ridestatisi gli italiani a nuova vita, si darà il ballo.

... busi.

... sacre congregazioni dei ... modo o nell'altro in ... ce perfettamen-

Busti francesi, lavorati stupendamente, a prezzi miti nel nuovo negozio
Giuseppina Benedetti - Peruzzi
Trieste, Piazza della Borsa 2.

Macchine per laterizi
instalazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

MOBILI ELEGANTI della massima solidità a prezzi di concorrenza presso
ANDREA VOUK
TRIESTE
Via Madonnina 15
Pagamenti per cassa e rateali.

WILNA 11
elegante gonna

di 7 teli con cuciture inglesi e impunture, in panno quadrigliato da strapazzo, grigio, bruno, oliva, noce, esattamente su misura, cor. 5.75. Nelle ordinazioni basta indicare il colore, la lunghezza del davanti, la larghezza della cintura e dei fianchi. — Belle bluse adatte cor. 4.75. Catalogo illustrato e campioni a richiesta franco.
Fabbrica gonne Mlady & Pus
Chrudim N. 18 (Boemia)

15000 VARI FRANCOBOLLI
garantiti veri, senza difetti, spedisce, desiderando anche a scelta col 40-60 % di ribasso sotto tutti i prezzi segnati nel catalogo.
A. WEISZ, Vienna I, Adlergasse 8.

DENARO PER ACCOMODAMENTI
per qualunque ufficiale, impiegato o persona di qualsiasi ceto. Condizioni favorevolissime, interessi minimi. Comodità di restituzione. Senza spese preliminari. I massimi importi sopra interessi usufrutti e depositi di denaro. Scrivere in tedesco con francobollo per la risposta «Solide Geldquelle 16» all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e cambio Valuta Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

◆TOSSE◆
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso.
CARAMELLE PETTORALI di KAISER
coi tre abeti
sperimentate e raccomandate dai medici contro la tosse, la raucedine, il catarro, le mucosità, il male di gola.
4512 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono.
Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent. presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova; Vidali & Vardabasso; Crevato, via Poste 5; Vittorio Rummer, Piazza Grande; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; nelle Drogherie G. Depretto, via Madonnina, L. Marmol, Barnera, e Paolo Lavagna. A Parenzo Farmacia F. Castro. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi. A Sacco Farm. Leonardi A Isola: Farmacia E. Ravinetti.

MATRIMONIO Impiegato privato con coltura commerciale di bella presenza, statura alta, 29 anni, cattolico, con reddito annuo di cor. 4000 nonchè un risparmio di alcune migliaia di corone, sobrio, di buon carattere, in una parola dotato di tutte le buone qualità, desidera, a scopo di matrimonio, fare conoscenza con signorina o vedova con propria sostanza. Massima discrezione. Offerte soltanto in lingua slovena o tedesca dirigere sub »Herzensgüte« fermo posta Lubiana (Carniola). Possibilmente inviare fotografia, la quale verrà subito restituita.

SCIROPPO IPOFOSFATO
di calce ferruginoso
— di Herbabny —
Questo Sciroppo pettorale usato già da 30 anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, scioglie il catarro, calma la tosse. Le sostanze amare che contiene agiscono sull'appetito e sulla digestione, quindi anche sulla nutrizione. Il ferro, così importante per la costituzione del sangue, vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo assai per la formazione delle ossa nei fanciulli deboli.
Prezzo una bottiglia Cor. 2.50, per posta cent. 40 in più per l'imballaggio.
NB. Mettiamo in guardia contro le contraffazioni, spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per composizione ed efficacia del nostro Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso; preghiamo perciò di domandare sempre soltanto Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny e badare che su ogni bottiglia si trovi questa marca protocolla.
SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN
Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione
Dr. Hellmanns
FARMACIA „ALLA MISERICORDIA"
„Zur Barmherzigkeit"
VIENNA, VII/I Kaiserstrasse 73-75.
DEPOSITI A TRIESTE presso le Farmacie: A. Filippi, E. de Leitenburg, T. Pigatti, P. Prendini eredi, Dr. V. Serravallo, A. Siebich, G. Sutina. FIUME: M. Mizzan, F. Prodam, G. Prodam. GORIZIA: G. Cristofoletti, A. de Gironcoli, R. Kürner, A. Pontoni. METCOVICH: F. Schmitzer. MILNA: N. de Borzatti. POLA: P. Carbucicchio, K. Wassermann. SPALATO: G. Tocigl eredi, Volpi eredi. ZARA: C. Bianchi.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

SENO IDEALE
Lo sviluppo e la freschezza del seno si ottengono in due mesi colle
„PILLOLE ORIENTALI"
Unico mezzo col quale una donna possa ottenere che il suo seno si arrotondi, abbia l'aspetto di freschezza e si sviluppi bene. Cura garantita innocua, approvata da celebrità mediche e che può venir fatta con sicurezza ed a insaputa di tutti.
Una scatola con istruzione Cor. 6.45; verso rivalsa Cor. 6.75
RATIÉ, farmacista 5, Passage Verdeau, Parigi.
Deposito per l'Austria-Ung.: Farmacia J. V. Török, Budapest, 12, Kiraly-Utcza

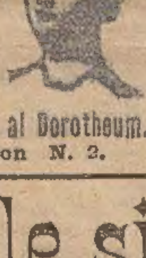
Il nuovissimo e più perfezionato Grammofono americano

„President"
con 200 aghi e 3 dischi, 6 pezzi di musica o di canto, ricevesi per il bassissimo prezzo di favore di sole 27 Cor. nel Negozio all'ingrosso
Specialità in apparati musicali automatici della ditta
DIEGO FUCHS
Praga, Wenzelsplatz 13/T «Zurgoldenen Gans»

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli colla
Marca
RUOTA
Landsborgs Tändsticksfabriks SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR Paraffinerade Tändas endast mot lådans plån
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste:
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Comperate SETA SVIZZERA!
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da Cor. 1.15 a Cor. 18 al metro
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da società, da sposa, da ballo e da passeggio, nonchè per camicette, fodere ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA 0 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

Tintura per capelli „EFFECTOR"



di ... legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Scatola grande f. 2. Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2.

Sotto l'alto protettorato di S. A. I. & R. l'arciduchessa
MARIA JOSEPHA
Esposizione Internazionale d'Arte Culinaria
Vienna 1906
organizzata
dalla Società dei cuochi dell'Austria
nelle
Sale ingrandite della i. r. Gartenbau-Gesellschaft
dal 5 fino al 10 Gennaio 1906.
Biglietti permanenti à Cor. 10 si ricevono da oggi in poi presso la Cancelleria della Direzione Vienna, I, Parkring 12.

✚ Magrezza!

La Farina alimentare Dematogen è l'unico rimedio per rinvigorire e rinforzare, usata, come lo comprovano gli attestati, in molte famiglie degli stessi medici per arrotondare le forme del corpo. Constatato un aumento di peso di 30 libbre in sei settimane di cura. Premiato con 11 massime distinzioni, fra cui anche col Grand Prix. Supera altri rimedi nutritivi. Pacchetto originale di circa 250 grammi Cor. 2.50. Trovasi nelle Farmacie e Drogherie. - Badare al nome Dematogen e respingere altri preparati. Spedizione a mezzo della centrale: BALZAR, Vienna, III, Hauptstrasse 50.
A Trieste: Drogheria L. Nagelschmid, Via San Sebastiano N. 5.

Installazioni di motori a gas povero
Consumo di combustibile
0·8-2 cent. per cavallo ora

Lavoro fino a qualunque limite di forza.
Applicati con ottimi risultati in ogni genere d'industria.
Primarie referenze.
TRAUZL e C. già Fauck & C. VIENNA IV/2, Wiedener Gürtel 36B.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
PREMIATO CON 20 MEDAGLIE IN VARIE ESPOSIZIONI
Oltre 3500 certificati medici.
Farmacia Serravallo - Trieste.

Migliaia e migliaia di belle signore che usano regolarmente
il sapone australiano
„MANOL"
Effetto meraviglioso e istantaneo. (Protetto dalla legge)
Effetto meraviglioso e istantaneo. (Protetto dalla legge)
(privo di Soda)
hanno acquistato una carnagione bella, pura e fresca. — La bellezza della donna consiste nel conservare la carnagione pura, fresca e bianca, scevra da qualunque bollicella e lentiggine.

Secondo il parere di numerosi medici il sapone australiano „Manol", che contiene della finissima sabbia di marmo, è l'unico rimedio di un'efficacia veramente reale per aiutare, con un leggero massaggio, la circolazione del sangue e con ciò dare alla carnagione un colore fresco e roseo. Il sapone australiano „Manol" è del tutto privo di soda e lisciva, sostanze queste, come generalmente noto, dannosissime alla carnagione, perciò chi ci tiene ad acquistare una bella carnagione, usi esclusivamente il sapone „Manol".
„Manol" di Feigl costa: mezza scatola Cor. 1, una scatola intera Cor. 2.
Si domandi espressamente sapone „Manol" di Feigl e si respingano altre qualità.
„MANOL" è indispensabile agli artisti per lavarsi il belletto e la cipria.
„MANOL" è un eccellente rimedio per impedire l'eccessivo sudore della pelle.
„MANOL" è per la cura dei bambini un rimedio di pregio, è igienico e contemporaneamente disinfettante.
„MANOL" si usa per le più delicate carnagioni con straordinario successo, la carnagione diviene rosea, fresca, delicata e bianca, cosichè l'incipriarsi diventa superfluo.
Trovasi dappertutto.
Alcune delle numerose attestazioni di elogio:
Spett. Ditta Max Feigl, produttrice del «Manol», Praga.
Da oltre un anno uso in famiglia il vostro sapone di sabbia «Manol». Alla mia clientela non lo prescrivo soltanto come cosmetico, ma anche come medicamento. Il «Manol» è un eccellente disinfettante meccanico perchè col leggero massaggio che se ne fà, la pelle si rinfresca e impedisce le rigenerazioni epidermiche delle malattie della pelle.
Praga, 7 Marzo 1905.
Dr. Vincenzo Moucka, Medico delle scuole comunali a Praga VII, Belsky-Str. 909.
Trebenia „Posta Magnuszew (Polonia russa)
9 Febbraio 1902.
Egregio Signore,
Durante il mio ultimo soggiorno a Praga il m.u. Dr. Jos. Rehak mi prescrisse il Vostro sapone «Manol» contro le bollicelle e le pustole e dopo breve tempo, il risultato fu ottimo su tutti i rapporti; speditemene il più presto possibile 6 scatole a cor. 2, qui incluso l'importo in valuta russa.
Con tutta stima
Contessa Anna Gamoyska.
Budapest, 2 Aprile 1902.
Sig. Max Feigl, Praga.
Ho ricevuto le 3 scatole di sapone «Manol» che mi avete inviato, e sono molto sorpreso per la sua particolare buona qualità. Non mancherò di raccomandarlo alla mia clientela.
Dr. Wilhelm Wajn, Docente Univ.
Spett. Ditta Fr. Vitek & C.o, Praga.
Già da molto tempo adopero il sapone «Manol» di Feigl e con coscienza lo raccomando a qualunque signora. Dopo essersi lavati col sapone «Manol» la carnagione diviene fresca e soave.
Gabriela Horvat, primadonna, membra del r. Teatro dell'Opera nazionale boemo.
New-York, 18 Marzo 1902.
Sig. Max Feigl, Praga!
Essendo il vostro sapone «Manol» di mia convenienza, vi prego di spedirmene nuovamente al più presto in pacchettini raccomandati. Qui acclusi troverete tre dollari.
Con stima A. F. Soland.
DEPOSITO GENERALE E SPEDIZIONE:
Central Droguerie Fr. Vitek & Co., Praga.
Giornalmente spedizioni postali.